



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITA’
2025**

Sommario

MESSAGGIO PONTI	4
SINTESI	5
Messaggio dal CSO	8
1. OLTRE 200 ANNI DI ECCELLENZA ALIMENTARE NEL MONDO	10
1.1 LA NOSTRA STORIA	10
1.2 GOVERNANCE	11
1.3 CODICE ETICO E POLITICHE DI GESTIONE	12
1.4 VISION, VALORI E MISSION	13
2. LA SOSTENIBILITÀ PER PONTI	13
2.1 SOCIETÀ BENEFIT	13
2.2 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ	14
2.3 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ	15
2.4 I PILASTRI DI SOSTENIBILITÀ E L'AGENDA ONU 2030	18
3. L'AZIENDA	19
3.1 I PRODOTTI	19
3.2 GLI STABILIMENTI	20
3.3 I MERCATI	21
3.4 VALORE GENERATO E DISTRIBUITO	23
4. I PILASTRI DI SOSTENIBILITÀ	25
4.1 QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI	25
4.1.1 SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE (SGSA)	25
4.1.2 TRA INNOVAZIONE E RISPETTO DELLA TRADIZIONE	27
4.2 ASCOLTO E CURA DELLE PERSONE	29
4.2.1 LE PERSONE	29
4.2.2 PARITÀ di GENERE	30
4.2.3 INTEGRAZIONE RETRIBUTIVA E WELFARE	33
4.2.4 SICUREZZA SUL LAVORO	34
4.2.5 SMARTWORKING	35
4.2.6 FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE	35
4.3 LA CURA DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE	36
4.3.1 SUPPORTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO	36
4.3.2 CURA E PROTEZIONE DELLE RISORSE	37
RISORSE ENERGETICHE ED EMISSIONI	37

EMISSIONI IN ATMOSFERA	39
RISORSE IDRICHE.....	41
GESTIONE DEI RIFIUTI	43
4.4 SOSTENIBILITA' DEL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO	47
4.4.1 CODICE DI CONDOTTA FORNITORI.....	48
4.4.2 PACKAGING SOSTENIBILE.....	49
6. NOTA METODOLOGICA.....	52
7. <i>GRI CONTENT INDEX</i>	60

MESSAGGIO PONTI

Nel 2015 abbiamo pubblicato il nostro primo Report di Sostenibilità e scrivevamo che era solo il punto di partenza: la sostenibilità è un processo attraverso il quale far evolvere strategie e metodologie produttive per creare sempre maggiore valore nel presente ma guardando al futuro.

Oggi rivediamo i 10 anni trascorsi per registrare quanto abbiamo imparato e fatto, crescendo in consapevolezza ed efficacia e immaginare i prossimi 10.

Dopo essere diventati Società Benefit nel 2021 ed esserci certificati BCorp nel 2023, nel 2024 abbiamo ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere e, ancora più sostanzialmente, raggiunta una differenza di retribuzione tra uomini e donne (gender gap) pari a – 0,8%. Sempre nel 2023 abbiamo siglato l'Accordo di II° livello per il Premio di Risultato Aziendale e abbiamo inserito sia obiettivi di riduzione di consumi energetici che la possibilità di aumentare il valore del premio al crescere della redditività aziendale.

Se nel 2015 l'elaborazione del Report era concentrato in due persone, oggi ogni area aziendale riceve annualmente formazione sulla sostenibilità e la parità di genere e partecipa alla definizione degli obiettivi del piano di sostenibilità.

Siamo consapevoli che stiamo attraversando una fase complessa, in cui il tema della sostenibilità appare talvolta in regressione nel dibattito pubblico e nelle scelte politiche, schiacciato da urgenze contingenti e approcci ideologici o semplicistici. Eppure, proprio in questo contesto, noi continuiamo a crederci con convinzione. Perché la sostenibilità non è una moda né un vincolo imposto dall'esterno, ma una responsabilità strutturale dell'impresa verso la società, i territori e le generazioni future. È una responsabilità che riguarda l'ambiente, ma anche le persone, il lavoro, la qualità dello sviluppo e la tenuta del sistema industriale. Ed è, sempre più chiaramente, un fattore di competitività: nei mercati, dove orienta investimenti e innovazione; nella finanza, che premia le imprese solide e responsabili; nella reputazione, che diventa leva strategica in un contesto di crescente attenzione da parte di consumatori, istituzioni e comunità. Per questo, anche quando il contesto sembra arretrare, il compito del sistema industriale è andare avanti, con pragmatismo, competenza e visione di lungo periodo, trasformando la sostenibilità da terreno di scontro ideologico a leva concreta di crescita e credibilità

SINTESI

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

(GRI 201-1)

Nel corso del 2025 il valore economico generato da Ponti si è attestato a **116,4 milioni di euro**, registrando una riduzione del 2,1% rispetto al 2024 (118,9 milioni di euro). L'andamento riflette il contesto macroeconomico e la dinamica dei costi delle materie prime, in un quadro di sostanziale stabilità dei volumi produttivi.

Il **valore trattenuto** è risultato pari a **1,11 milioni di euro**, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, garantendo continuità agli investimenti futuri.

La lieve contrazione del valore generato non ha inciso sulla capacità redistributiva di Ponti, che mantiene un solido equilibrio economico-finanziario. La crescita delle risorse destinate a dipendenti e comunità è accompagnata da un rafforzamento dell'impegno verso il territorio, con erogazioni liberali in aumento di oltre il 20%.

2. PERSONE, OCCUPAZIONE E CAPITALE UMANO

(GRI 401 – 404 – 405)

2.1 Occupazione

Nel 2025 il numero totale di dipendenti è pari a **206 unità**, in lieve diminuzione (-3) rispetto al 2024. La riduzione è imputabile a normali dinamiche di turnover e razionalizzazione organizzativa.

La distribuzione di genere rimane costante rispetto all'esercizio precedente:

- **Donne:** 86 (-1)
- **Uomini:** 120 (-2)

La stabilità dell'organico e la ridotta variazione numerica indicano un assetto organizzativo consolidato.

2.2 Salute e sicurezza sul lavoro

(GRI 403)

Nel 2025 si registrano 2 infortuni, in diminuzione rispetto ai 4 del 2024. Non si sono verificati infortuni gravi né decessi.

I principali indicatori mostrano un miglioramento:

- **Tasso di frequenza degli infortuni:** 6,1 (-5,7 rispetto al 2024)
- **Tasso di gravità:** 0,08 (+0,05), influenzato da singoli eventi di maggiore durata

La riduzione del numero di infortuni conferma l'efficacia delle misure di prevenzione adottate; l'incremento del tasso di gravità resta sotto controllo e sarà oggetto di monitoraggio. I risultati positivi del 2025 si inseriscono nel percorso strutturato di rafforzamento del sistema di gestione salute e sicurezza, che prevede l'ottenimento della certificazione ISO 45001 entro il 2026.

2.3 Formazione

(GRI 404-1)

Nel 2025 le ore di formazione erogate sono state pari a 524, in calo rispetto alle 660 ore del 2024 (-20,6%).

Le ore medie di formazione per dipendente risultano pari a 2,5 ore.

La flessione è riconducibile al completamento, negli esercizi precedenti, di progetti formativi strutturati pluriennali.

3. CURA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE NATURALI

3.1 Consumi energetici

(GRI 302)

Nel 2025 il consumo energetico complessivo (stabilimenti e flotta) è pari a **73.836 GJ**, con un incremento dello 1,25% rispetto al 2024.

L'andamento delle principali fonti evidenzia:

- **Energia elettrica:** +2,5%
- **Metano:** -2,1%
- **Gasolio per flotta:** +1,7%

L'intensità energetica totale risulta pari a **0,8986 GJ per tonnellata di prodotto**, in miglioramento rispetto al 2024. L'aumento dei consumi assoluti è compensato dal miglioramento dell'intensità energetica, a conferma dell'efficientamento dei processi produttivi.

3.2 Emissioni di gas a effetto serra

(GRI 305)

Le emissioni totali di CO₂ (stabilimenti e flotta) nel 2025 sono pari a **2.546 tonnellate**, con un lieve decremento (-1,2%) rispetto al 2024.

Nel dettaglio:

- **Emissioni Scope 1:** 1.316 ton (-1,7%)
- **Emissioni Scope 2 – location based:** 1.230 ton (-0,7%)

La riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 evidenzia l'effetto positivo degli interventi di efficientamento energetico e dell'autoproduzione da fonti rinnovabili, mitigando l'aumento delle emissioni complessive.

3.3 Risorse idriche

(GRI 303)

Nel 2025 il prelievo idrico è aumentato del 4,2% rispetto all'anno precedente, in linea con l'incremento dei volumi di acqua scaricata (+5,5%). Il consumo idrico si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto ai volumi complessivamente gestiti, senza evidenziare variazioni significative nell'efficienza di utilizzo della risorsa.

3.4 Rifiuti

(GRI 306)

Nel 2025 la produzione totale di rifiuti è pari a **1.339 tonnellate**, con una **riduzione del 11,7 %** rispetto al 2024.

In particolare:

- **Rifiuti pericolosi:** 1,68 ton (+61%)
- **Rifiuti non pericolosi:** 1.337 ton (-11,8%)

La quota prevalente è costituita da **rifiuti non pericolosi**, pari al **99,87%** del totale, mentre i **rifiuti pericolosi** rappresentano una quota residuale pari allo **0,13%**.

Rimane prevalente la quota di rifiuti avviati a recupero e riciclo. Il miglioramento è riconducibile a una gestione più efficiente dei materiali e a iniziative di riduzione a monte.

4. CICLO DI VITA DEL PRODOTTO E MATERIALI

(GRI 301)

Nel 2025 prosegue il percorso di ottimizzazione dei materiali di imballaggio:

- **Plastica:** (-6%)
- **Carta e cartone:** -2,3%
- **Vetro:** +1,3%, coerente con il mix produttivo

I risultati confermano l'efficacia delle azioni di eco-design e l'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale lungo il ciclo di vita del prodotto.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi degli indicatori 2025 evidenzia:

- **solidità economica**, nonostante un contesto di lieve contrazione;
- **miglioramenti ambientali rilevanti**, in particolare su acqua, rifiuti ed emissioni indirette;
- **stabilità sociale e occupazionale**, con risultati positivi in ambito salute e sicurezza.

La Relazione conferma il percorso di Ponti verso un modello di sviluppo sostenibile, fondato su responsabilità, misurabilità e miglioramento continuo.

Messaggio dal CSO

Nel corso del 2024 Ponti ha intrapreso un percorso di rafforzamento del proprio sistema di rendicontazione e governo della sostenibilità, avviando una revisione della matrice di materialità alla luce dell'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità (CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive). Questo processo ha rappresentato un passaggio fondamentale per allineare in modo sempre più strutturato le strategie aziendali agli impatti generati dalle nostre attività e alle aspettative dei nostri stakeholder.

Tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 abbiamo condotto un processo di valutazione della **doppia rilevanza**, che ha preso in esame gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle principali tematiche di sostenibilità. La valutazione ha coinvolto stakeholder interni ed esterni e si è basata su un'analisi approfondita del contesto operativo, sociale e ambientale in cui Ponti opera. L'esito di questo percorso ha consentito di identificare i temi rilevanti che avevano già orientato la redazione della Relazione di Impatto 2024 e che si sono confermati validi anche per il presente documento.

Il **Bilancio di Sostenibilità 2025** (nel seguito anche "Report di Sostenibilità", "Report" o "Documento") è stato redatto sulla base degli Standard GRI 2021, integrando progressivamente i requisiti introdotti dagli standard europei (ESRS - European Sustainability Reporting Standards), con l'obiettivo di rafforzare la qualità, la comparabilità e la trasparenza delle informazioni rendicontate. Questo lavoro rappresenta la base per l'evoluzione futura del nostro sistema di rendicontazione e per la definizione del nuovo Piano di Sostenibilità 2027-2029, che sarà predisposto entro la fine del 2026 e che raccoglierà le azioni volte a garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti, a ridurre l'impatto ambientale e ad assumere responsabilità sociali sempre più strutturate.

Nel corso del 2025 Ponti ha inoltre avviato l'implementazione di un **Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01**, che ha permesso di rivedere e ottimizzare alcuni processi aziendali chiave. In tale contesto è emersa con chiarezza la necessità di rafforzare ulteriormente la gestione della salute e sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale. Coerentemente con questo indirizzo, l'azienda si è posta l'obiettivo di ottenere la **certificazione ISO 45001 entro il 2026** e la **certificazione ISO 14001 entro il 2027**, al fine di rendere ancora più efficace l'attenzione verso il benessere delle persone e la riduzione degli impatti ambientali sui territori in cui operiamo.

Parallelamente, abbiamo avviato un percorso strutturato di approfondimento sulle emissioni di gas a effetto serra, con l'obiettivo di definire un piano di riduzione delle emissioni generate dai siti produttivi. In collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano e con la società Spinlife, spin-off dell'Università degli Studi di Padova, stiamo sviluppando un progetto di analisi e supporto tecnico che ci consentirà di definire, entro i prossimi anni, un **percorso di riduzione delle emissioni**

(scope 1 e scope 2) al 100% entro il 2040. I risultati di questo lavoro confluiranno nel Piano di Sostenibilità 2027-2029, rafforzando la coerenza tra strategia climatica, investimenti e risultati operativi.

Essere una **società certificata B Corp** rafforza ulteriormente il nostro impegno a generare valore condiviso nel lungo periodo, bilanciando gli obiettivi economici con la creazione di impatti positivi per le persone, le comunità e l'ambiente. Questo approccio è anche pienamente coerente con i principi dell'Agenda ONU 2030, che continua a rappresentare un riferimento per orientare le nostre scelte strategiche e misurare il contributo dell'azienda agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La Relazione di Impatto 2025 si inserisce quindi in un percorso di miglioramento continuo, volto a rendere sempre più integrata la sostenibilità nella gestione dell'impresa. Un percorso che richiede impegno, ascolto e responsabilità, e che continueremo a portare avanti con la convinzione che la qualità delle nostre decisioni oggi rappresenti la base per la creazione di valore duraturo domani.

1. OLTRE 200 ANNI DI ECCELLENZA ALIMENTARE NEL MONDO

1.1 LA NOSTRA STORIA

Da una piccola realtà ad una grande azienda. Dalla dimensione locale a quella internazionale. I nostri primi 239 anni sono ricchi di avvenimenti e di traguardi che ci hanno permesso di diventare un'eccellenza sulle tavole degli italiani.

Il nostro viaggio inizia nel 1787, anno in cui Giovanni Battista del Ponte inizia a commercializzare aceto a Sizzano (NO). Nel 1795 è documentata la "fabbrica dell'aceto" a Sizzano.

Nel 1837 nasce Giovanni Ponti, il quale 27 anni dopo prende le redini dell'azienda familiare. Nel 1903 viene realizzato un nuovo stabilimento per la produzione di aceto a Sizzano, iniziando un'attività industriale.

Nel 1939, il figlio Antonio ed il nipote Guido iniziano la produzione di conserve vegetali all'aceto e all'olio di oliva.

Nel 1948 viene inaugurato lo stabilimento di Ghemme in provincia di Novara.

Entrano in azienda, nel 1965, Cesare e Franco, figli di Guido. Inizia una fase di espansione e diversificazione dell'attività, con l'apertura di nuovi stabilimenti in Veneto (Dosson di Casier) e in Lazio (Anagni).

Nel 1991 inizia l'acquisizione da parte della Ponti S.p.A. di una quota pari al 70% del capitale sociale della Modenaceti Srl, azienda specializzata nella produzione di Aceto Balsamico di Modena IGP con sede in Vignola (MO), operazione poi completata nell'esercizio 2013 con l'acquisizione dell'intero capitale sociale.

Nel 2008 Ponti ha acquisito l'80% del capitale sociale della società Azienda Montana Achillea Srl, fondata nel 1980 e specializzata nella produzione biologica di sidro di mele, succhi di frutta, confetture, infusi, ecc., con sede in Paesana (CN). Nel 2014 è avvenuta la fusione per incorporazione della stessa nella Ponti SpA, pur rimanendo divisione produttiva autonoma per la trasformazione di prodotti biologici.

Le controllate Ponti France e Ponti USA, costituite rispettivamente nel 2014 e 2015, rappresentano dei presidi commerciali per lo sviluppo del mercato estero mediante una presenza diretta.

Il 31 dicembre 2018 è stata costituita una Holding: la Ponti Holding che possiede il 100% di Ponti Spa, che è la società operativa di Ponti, ed è posseduta dalla famiglia Ponti.

Il 31 dicembre 2020 è stata effettuata la fusione della società Modenaceti Srl in Ponti Spa.

Nel 2021 Ponti diventa la prima Società Benefit nel mercato degli Aceti e delle Conserve di Verdure.

Nel 2023 Ponti ha conferito il ramo d'azienda Achillea alla società Polo del Gusto, di proprietà della famiglia Illy, e ha ricevuto in cambio azioni di Polo del Gusto pari al 2,5% del capitale. Giacomo Ponti è entrato nel Consiglio di amministrazione di Polo del Gusto e Lara Ponti è diventata membro del Consiglio di amministrazione di Achillea Srl SB. Nel 2023 Ponti ottiene la certificazione B Corp, entrando a far parte di un movimento globale che fa impresa in modo più responsabile.

Dal 2024 Ponti si è dotata di un sistema di gestione per la parità di genere certificato ai sensi della UNI/PDR 125/2022.

1.2 GOVERNANCE

Siamo una società leader nella produzione di aceti e conserve vegetali. La Ponti Holding Spa detiene l'intero capitale sociale della Ponti Spa. Gli azionisti sono Lara Ponti, Giacomo Ponti e Franco Ponti.

Il nostro modello di governance assicura correttezza e trasparenza attraverso l'adozione di regole, codici e principi volti a garantire il corretto svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative.

Organi sociali:

Ponti Holding S.p.A.

- *Azionisti e azioniste:* F. Ponti, FGP Srl (G. Ponti), AMANDLA Srl (L. Ponti)
- *Consiglio di Amministrazione* - in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025:
Presidente: Ponti Giacomo
Vicepresidenti: Ponti Cesare, Ponti Lara
Consiglieri: Curatitoli Angelo
- *Collegio sindacale* - in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025:
Presidente: Varallo Giovanni
Sindaci effettivi: Drisaldi Roberto, Maggi Davide
Sindaci supplenti: Donna Andrea, Drisaldi Enrico
- *Revisore Legale:* Pricewaterhousecoopers S.p.A. in breve "PWC"

Ponti S.p.A.

- *Azionista:* Ponti Holding S.p.A.
- *Consiglio di Amministrazione* - in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025:
Presidente: Ponti Giacomo
Amministratore Delegato: Casartelli Stefano
Vicepresidenti: Ponti Cesare, Ponti Lara
Consiglieri: Curatitoli Angelo
- *Collegio Sindacale* - in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027:
Presidente: Varallo Giovanni
Sindaci effettivi: Drisaldi Roberto, Maggi Davide
Sindaci supplenti: Donna Andrea, Drisaldi Enrico
- *Revisore Legale:* Pricewaterhousecoopers S.p.A. in breve "PWC"

1.3 CODICE ETICO E POLITICHE DI GESTIONE

Al fine di garantire un ambiente di lavoro conforme ai principi correttezza, legalità e trasparenza ci siamo dotati di un **CODICE ETICO**, rivisto e aggiornato nel 2025 a seguito dell'adozione di un Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e di una **POLITICA DEL LAVORO E PARI OPPORTUNITÀ**, da cui discendono le policy di gestione aziendale di tutte le attività critiche dal punto di vista etico, quali per esempio:

- **lotta alla corruzione e rispetto delle leggi sulla concorrenza:** non ammettiamo alcun comportamento consistente nel promettere od offrire direttamente o indirettamente denaro o analoghe utilità a pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, o loro familiari, da cui possa conseguire per la Società qualsiasi vantaggio. Ci impegniamo, inoltre, a rispettare tutte le leggi sulla concorrenza e l'antitrust vigenti nei singoli paesi. Negli ultimi dieci anni di rendicontazione non sono stati registrati episodi di corruzione accertati e azioni legali per comportamento anticoncorrenziale;
- **tutela delle pari opportunità:** promuoviamo il rispetto delle pari opportunità, rifiutando ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose nell'ambito delle politiche di assunzione e nella gestione delle risorse umane. Nel 2024 Ponti ha ottenuto la certificazione per la parità di genere.
- **protezione della privacy del consumatore:** nell'ambito della nostra attività imprenditoriale, raccogliamo una quantità significativa di dati personali e di informazioni, previo consenso degli interessati, che ci impegniamo a trattare in ottemperanza a tutte le leggi in materia di riservatezza. Nel 2025 non si sono registrate deviazioni in questo ambito.

I principi e le regole di comportamento e le relative policy si applicano a tutti i nostri collaboratori, collaboratrici e dipendenti di Ponti, al fine di ridurre al minimo le irregolarità. Allo scopo di assicurare la corretta comprensione di tali documenti, predisponiamo la loro consegna all'assunzione a tutti i dipendenti, la diffusione e informazione e la pubblicazione sul sito aziendale, oltre a ogni azione volta a favorirne la conoscenza.

Ponti rende disponibile nella rete intranet, a cui hanno accesso i dipendenti, le versioni sempre aggiornate del codice etico, politica per la parità di genere e politica sostenibilità.

Sul sito internet sono pubblicati: il codice etico, il codice di condotta commerciale, il codice di condotta fornitori e la politica di parità di genere.

Inoltre, Ponti richiede ai propri fornitori di materie prime e packaging, attraverso un portale SRM, l'accettazione del codice etico e del codice condotta fornitori.

1.4 VISION, VALORI E MISSION

Ponti, da sempre, si assicura ogni giorno di portare sulle tavole di tutto il mondo il vero concetto di natura. Riteniamo che il successo dipenda dalla fornitura di prodotti e servizi di alta qualità che soddisfano le aspettative dei nostri consumatori e consumatrici. A tale scopo la responsabilità di garantire la sicurezza alimentare di tutti i prodotti che la Società produce è fondamentale.

I nostri valori aziendali sono:

- ricerca dell'eccellenza del prodotto;
- attenzione alla salute e sicurezza dei consumatori;
- valutazione delle aspettative degli stakeholder e soddisfazione dei clienti;
- rispetto della normativa vigente e degli standard volontari di riferimento;
- tutela, correttezza, equità e rispetto della sicurezza di lavoratori e lavoratrici;
- ricerca del miglioramento e innovazione;
- sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente.

Siamo una realtà profondamente radicata nel territorio, che da generazioni fa dell'essere impresa un valore sociale. Il successo dell'azienda presuppone una comunità viva e viceversa. È il principio base dello sviluppo in cui crediamo: non ci si alimenta depauperando i territori in cui si risiede o svilendo le persone con cui si collabora.

La terra ed il territorio sono la nostra ricchezza, la preziosa eredità del passato e il migliore investimento per il futuro. La coltiviamo con determinazione da nove generazioni ed è sempre sotto i nostri occhi, tra le pieghe delle colline novaresi e modenesi, terre vocate all'eccellenza enogastronomica.

La protezione della terra e del territorio si interseca con i nostri valori di sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente: da anni ci siamo posti l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale lungo la nostra filiera produttiva, limitando per esempio le nostre emissioni, l'eccessivo consumo di acqua e la produzione di rifiuti, valorizzando il riciclo ed il recupero di quest'ultimi.

Oltre a tradizione e autenticità, offriamo sviluppo ed innovazione dei nostri prodotti per garantire massima qualità ed eccellenza sempre attraverso un modello di sostenibilità verso le persone, gli stessi prodotti ed il pianeta.

2. LA SOSTENIBILITÀ PER PONTI

2.1 SOCIETÀ BENEFIT

La responsabilità sociale d'impresa è da sempre un elemento cardine della nostra politica imprenditoriale che, attraverso strumenti come il Bilancio di Sostenibilità, manteniamo focalizzata sugli obiettivi di consumo e produzione responsabile.

È proprio grazie a questo modo di operare consapevole, sostenibile e trasparente, che possiamo vantare il traguardo raggiunto nel 2021: essere la prima **Società Benefit** nei nostri mercati di riferimento, quello degli Aceti e delle Conserve di Verdure.

Le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del concetto stesso di azienda, grazie all'integrazione degli obiettivi di profitto con l'impegno ad avere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

Abbiamo scelto di diventare una Società Benefit perché riteniamo che oggi sia particolarmente importante testimoniare e assumere l'impegno di fare impresa consapevoli del mondo che ci circonda.

La responsabilità sociale è un valore fondante per noi, ma dichiararla nello statuto significa spostarla da buona intenzione a progetto imprenditoriale. Noi vogliamo continuare a essere, in maniera sempre più riconoscibile e trasparente, un'impresa che genera più valore di quanto non ne usi per funzionare.

Lavoriamo ogni giorno perché la creazione di valore aziendale alimenti anche le persone che lavorano con noi, i territori in cui siamo radicati e assicurino un futuro alle prossime generazioni.

Essere diventati Società Benefit significa che questi valori devono tradursi in azioni concrete, misurabili e comunicate con trasparenza. È un tassello che completa il nostro impegno per la sostenibilità.

2.2 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Da anni abbiamo deciso di dare il nostro contributo per introdurre e rafforzare lo sviluppo sostenibile. Pur avendo da sempre un'attenzione specifica ai consumi energetici e alla conservazione dell'ambiente, è solo negli ultimi anni che questa attenzione si è evoluta in obiettivo strategico, non solo in termini di prodotto finale ed efficienza energetica, ma anche di responsabilità sociale verso la comunità.

Il percorso è stato avviato nel 2015 e continua il nostro investimento in tal senso.

Ponti declina la sostenibilità attraverso:

- la responsabilità sociale, ovvero la realizzazione di un modello produttivo che rispetti e difenda i diritti umani, le risorse del territorio e il benessere delle comunità locali;
- la creazione di valore economico, in quanto indicatore di salute dell'azienda e leva fondamentale per promuovere benessere e sviluppo;
- la salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'attenzione costante alle risorse utilizzate (energia e acqua) e ai rifiuti prodotti, in direzione di una progressiva riduzione e ottimizzazione di entrambi.

A conferma dell'importanza del tema, nel 2021 è stata predisposta la nomina di un responsabile per le tematiche di sostenibilità definito come **Chief sustainability officer (CSO)**, allo scopo di:

- definire i temi materiali della società e dei suoi stakeholder;
- riportare lo stato di avanzamento del piano di sostenibilità, i risultati raggiunti e che definisca gli obiettivi futuri;
- diffondere la cultura della sostenibilità.

Con il supporto delle funzioni direzionali, sono state intraprese una serie di azioni per promuovere la cultura basilare della sostenibilità nel medio-lungo periodo tra i vertici aziendali, attraverso:

- sviluppo ed erogazione di corsi di formazione sulla sostenibilità ai componenti del CDA, al Comitato di Direzione e alle persone assunte nell'anno;
- introduzione di obiettivi di sostenibilità nel sistema di valutazione delle performance dei dirigenti e dei responsabili aziendali (MBO);
- inserimento di un obiettivo di efficientamento energetico per l'erogazione del premio di produzione destinato a tutti i dipendenti.

La nostra **Politica di Sostenibilità** declina in linee guida la convinzione della società che la creazione di valore sostenibile e duraturo nel tempo debba essere perseguita:

- nel rispetto dei principi etici di legalità e correttezza, integrità e onestà, imparzialità e trasparenza;
- in un'ottica di miglioramento continuo, di efficienza operativa e di economicità gestionale;
- in funzione della continuità aziendale ed occupazionale.

La Politica è la cornice entro cui vengono elaborate e aggiornate periodicamente **Strategia e Piano di Sostenibilità**:

- la Strategia si articola in 4 pilastri:
 - Attenzione e cura della qualità del prodotto;
 - Ascolto e cura delle persone;
 - Protezione del Territorio e delle sue risorse;
 - Sostenibilità nel ciclo di vita del prodotto.

Il Piano di Sostenibilità si compone di tutte le azioni previste per ciascun Pilastro, dettagliate per area, descrizione dell'attività, indicatori di risultato, funzione responsabile e tempi di realizzazione.

2.3 MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

Nei primi mesi del 2025 Ponti ha condotto un'analisi di doppia rilevanza secondo quanto previsto dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). L'analisi di doppia rilevanza è il processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) più rilevanti per l'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone (compresi gli impatti sui diritti umani) che potrebbero influenzare in modo significativo la performance di un'organizzazione. La doppia rilevanza rappresenta la combinazione di materialità d'impatto e materialità finanziaria. Ai fini della stesura del presente report, che è svolta "with reference to (GRI Standards)", sono presi in esame i risultati relativi alla parte di materialità d'impatto.

Il processo ha previsto quattro tappe:

- Analisi di contesto, mappatura della value chain e degli stakeholder
- Identificazione dei temi e dei relativi IRO potenzialmente materiali
- Valutazione degli IRO e coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni

- Validazione dei risultati

L'analisi del contesto in cui opera Ponti è stata svolta attraverso un'analisi di benchmarking e dei trend settoriali. Al fine di identificare le questioni materiali e i relativi IRO potenzialmente rilevanti, è stato utilizzato l'elenco delle questioni di sostenibilità di cui all'ESRS 1, paragrafo AR16.

La valutazione della rilevanza degli IRO in relazione ai vari temi di rilevanza è stata effettuata coinvolgendo il comitato di direzione e i responsabili delle funzioni interne tramite interviste, e stakeholders esterni tramite questionari.

Gli stakeholders esterni coinvolti sono stati:

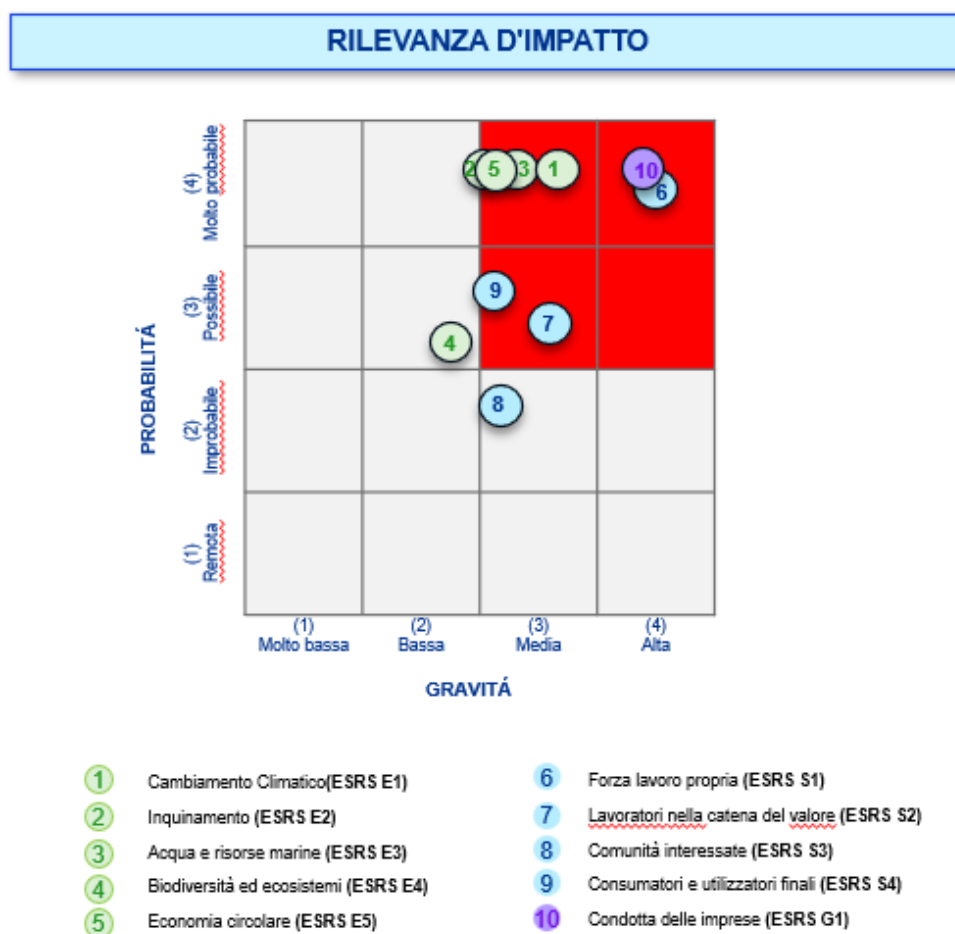
- fornitori;
- rappresentanti dei lavoratori
- comunità locali;
- associazioni di categoria;
- clienti
- distributori

Dall'analisi di materialità, e la correlazione con i nostri pilastri di sostenibilità (e le relative priorità aziendali) e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, sono stati definiti e validati i temi rilevanti sia Ponti sia per gli stakeholder con cui collaboriamo.

PILASTRI DI SOSTENIBILITÀ	Temi materiali (ESRS)	Priorità Ponti	SDGs
ASCOLTO E CURA DELLE PERSONE	• Salute e sicurezza dei dipendenti • Condizioni di lavoro • Altri diritti connessi al lavoro • Formazione e sviluppo delle competenze • Parità di trattamento e opportunità per tutti • Libertà di associazione compresa l'esistenza di comitati aziendali e contrattazione collettiva	• Favoriamo lo sviluppo e il benessere delle nostre persone • Promuoviamo le pari opportunità e un ambiente di lavoro inclusivo • Assicuriamo ai nostri dipendenti un ambiente di lavoro salubre e sicuro	• 3 • 5 • 8
ATTENZIONE ALLA QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	• Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali • Afflussi di risorse (qualità e tracciabilità delle materie prime) • Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o degli utilizzatori finali	• Poniamo una forte attenzione verso la qualità dei nostri prodotti • Garantiamo la sicurezza dei nostri prodotti	• 15
PROTEZIONE DEL TERRITORIO E	• Gestione dei rifiuti	• Utilizziamo con cura le risorse del nostro territorio	• 8 • 11

DELLE SUE RISORSE	• Gestione responsabile delle risorse idriche • Corruzione attiva e passiva • Mitigazione dei cambiamenti climatici	• Operiamo per ridurre gli impatti ambientali generati dalla nostra attività • Sosteniamo lo sviluppo delle comunità e dei territori in cui operiamo	• 12 • 13
SOSTENIBILITÀ NEL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO	• Mitigazione dei cambiamenti climatici • Innovazione di prodotto • Afflussi di risorse (sostenibilità del packaging e delle materie prime)	• Ci impegniamo nella lotta al cambiamento climatico • Appliciamo il principio della circolarità dal design al fine vita dei nostri prodotti • Promuoviamo comportamenti responsabili lungo la nostra filiera	• 8 • 12 • 13

Di seguito i temi ESRS sono stati allocati nel grafico a seconda del valore massimo riscontrato durante le fasi di valutazione eseguite dagli stakeholder interni e da quelli esterni.



Nella seguente tabella sono riportati i temi significativi emersi dall'analisi di materialità svolta tra fine 2024 e inizio 2025. Inoltre, sono evidenziati gli standard GRI utilizzati per la rendicontazione dei temi rilevanti con opzione "with reference".

TEMI Materiali ESRS 2024	Sotto-temi Materiali ESRS 2024	"with reference" GRI
Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	305
Acque e risorse marine	Acque	303
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	301
Economia circolare	Rifiuti	306
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	401
Forza lavoro propria	Salute e sicurezza	403
Forza lavoro propria	Formazione e sviluppo delle competenze	404
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	405 – 406
Forza lavoro propria	Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali e contrattazione collettiva	402 - 407
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	408 – 409 – 2-23
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	416
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	417
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	418
Condotta delle imprese	Cultura di impresa	205 – 206 – 2-27
Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	205 – 206 – 2-27

2.4 I PILASTRI DI SOSTENIBILITÀ E L'AGENDA ONU 2030

Dall'analisi di materialità e consapevoli del nostro impegno e delle nostre attività, abbiamo individuato 4 aree chiave su cui operare, da noi definiti **pilastri di sostenibilità**, che fanno parte di un sistema sinergico finalizzato ad uno sviluppo sostenibile che è alla base della definizione delle azioni del nostro piano di sostenibilità, i quali non si escludono a vicenda, ma bensì si rafforzano:

- **ASCOLTO E CURA DELLE PERSONE:** tuteliamo il benessere e la sicurezza delle persone intese come nostri dipendenti e comunità che circonda l'azienda. Li rispettiamo e li proteggiamo da molto prima che si parlasse di sostenibilità. Perché conciliare produzione e rispetto delle persone è da sempre nello spirito della nostra azienda.

In tal senso ci impegniamo per favorire lo **sviluppo e il benessere** delle nostre persone, promuovere le **pari opportunità** e assicurare ai nostri dipendenti un **ambiente di lavoro inclusivo, salubre e sicuro**.

- **ATTENZIONE ALLA QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO:** conciliamo tradizione e innovazione, sicurezza e qualità per i nostri clienti, consumatori e consumatrici, occupandoci di ogni dettaglio. Siamo sempre presenti in prima persona per garantire la **qualità e la sicurezza dei prodotti** che commercializziamo, partendo dalle materie prime e operando in completa trasparenza.
- **PROTEZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE:** Ponti per il pianeta, questo è il nostro motto. Da sempre siamo dalla parte della natura e della comunità che ci circonda. Per questo ci impegniamo a ridurre gli **impatti ambientali generati** dalle nostre attività, utilizzare con cura le **risorse del nostro territorio** e sostenere lo **sviluppo delle comunità e dei territori** in cui operiamo.
- **SOSTENIBILITÀ NEL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO:** in un'ottica di economia circolare, l'orientamento al concetto di ciclo di vita del prodotto rappresenta un primo passo per lo sviluppo sostenibile. A tal proposito applichiamo il **principio della circolarità dal design al fine vita dei nostri prodotti**, ci impegniamo nella **lotta al cambiamento climatico** e promuoviamo **comportamenti responsabili lungo la nostra filiera**.

Abbiamo incrociato i nostri pilastri ed i relativi obiettivi sostenibili con quelli dell'**Agenda ONU 2030**, il programma di azione globale delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, perché siamo convinti che solo uno sforzo collettivo coordinato potrà davvero cambiare le nostre società in direzione di maggiore equità, giustizia e sicurezza per il futuro. Per questo abbiamo ricondotto la nostra visione di sostenibilità ai 17 Obiettivi Sostenibili approvati dall'ONU (*Sustainable Development Goals – SDGs*), individuando i 7 goals più pertinenti per la nostra catena di valore.

- SDGS: 3,5,8,11,12,13,15

3. L'AZIENDA

3.1 I PRODOTTI

Produciamo aceti e condimenti da nove generazioni, confermandoci anno dopo anno leader in Italia ed in Europa nel nostro mercato di riferimento. Esportiamo in più di 60 paesi del mondo e la ricerca dell'eccellenza ha condotto Ponti a proporre una gamma diversificata di prodotti, grazie alla costante ricerca di proposte innovative e lo sviluppo di specialità alimentari che rispondono a esigenze in continua evoluzione.

Ponti, Peperlizia, Modenaceti e Rossini sono i marchi riconducibili alla società Ponti che produce in cinque stabilimenti italiani i seguenti prodotti:

- aceti: aceto di vino, aceto balsamico IGP, aceto di mele;
- conserve di verdure;
- glasse, salse e sughi;

3.2 GLI STABILIMENTI

La nostra sede e principale distretto produttivo si trova a Ghemme (NO), in Piemonte, che a sua volta si suddivide in due stabilimenti: conserve di verdure e acetificio. Gli altri stabilimenti hanno sede a Dosson di Casier (TV), Vignola (MO) e Anagni (FR).

Ghemme (stabilimento aceto)

- Attività:
 - produzione e confezionamento di aceti e condimenti in bottiglia di vetro, PET e bulk;
 - confezionamento in bottiglia di vetro e bulk di Aceto Balsamico di Modena.
- Superficie: 17.780 mq

Ghemme (stabilimento conserve di verdure)

- Attività:
 - produzione di conserve vegetali in aceto, olio, salamoia e in agrodolce, pesto e sughi, e confezionamento in vetro o vaschette di plastica;
 - produzione di condimenti a base di aceto di condimenti a base di aceto confezionati in bottiglie di vetro, PET e bulk.
 - produzione di sidro di mele e preparato alcolico a base di riso in bulk
- Superficie: 29.700 mq

Dosson di Casier

- Attività:
 - produzione e confezionamento di aceti e condimenti in bottiglia di vetro, PET e bulk;
 - confezionamento in bottiglia di vetro, PET e bulk di Aceto Balsamico di Modena.
- Superficie: 5.300 mq

Vignola

- Attività:
 - produzione e confezionamento di Aceto Balsamico di Modena e condimenti in bottiglia di vetro, e bulk;
 - confezionamento di aceti e condimenti in bottiglia di vetro e bulk.

- Superficie: 14.000 mq

Anagni

- Attività:
 - produzione e confezionamento di aceti e condimenti in bottiglia di vetro, PET e bulk;
 - confezionamento in bottiglia di vetro e bulk di Aceto Balsamico di Modena.
- Superficie: 86.000 mq

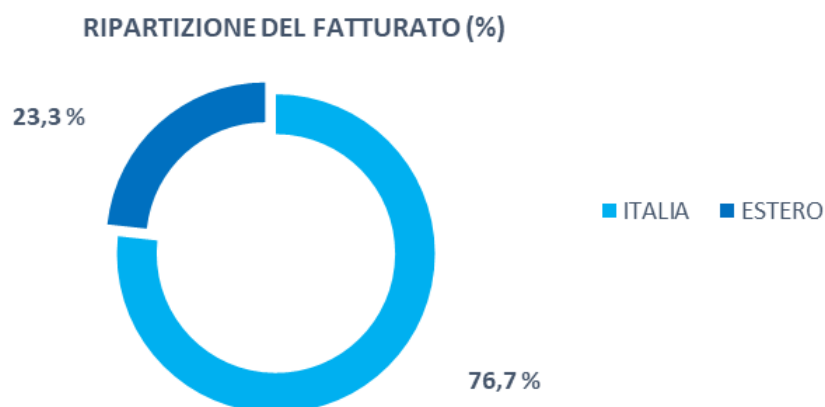
3.3 I MERCATI

L'Italia rimane il **principale mercato di riferimento**, l'incidenza percentuale sul totale scende al **76,7%**, in lieve ma costante riduzione rispetto agli anni precedenti.

Questa dinamica non è legata a una contrazione del posizionamento competitivo sul mercato domestico, bensì a una crescita più sostenuta dei mercati esteri, in particolare europei. Il mercato italiano continua a garantire:

- volumi elevati (circa l'80% dei pezzi venduti),
- stabilità dei canali (Distribuzione Moderna come canale prevalente),
- un forte presidio del brand e un'elevata riconoscibilità in termini di qualità e tradizione.

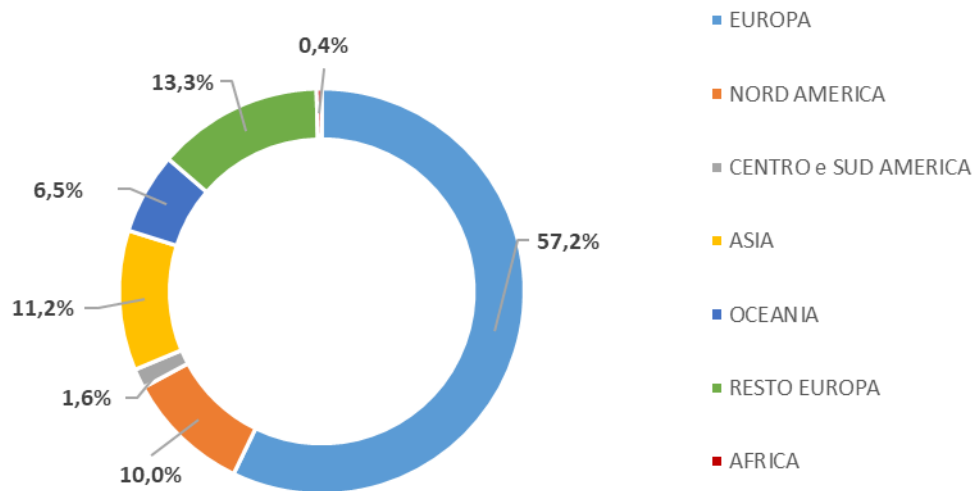
Il lieve calo di incidenza percentuale è quindi interpretabile come un segnale positivo di espansione internazionale, più che come elemento di criticità.



Essere leader in Italia ci ha permesso, da molti anni a questa parte, di acquisire fiducia e credibilità tali da sviluppare ed incrementare il nostro business anche a livello internazionale. Esportiamo i nostri prodotti in tutti i cinque continenti attraverso sia l'export tradizionale sia grazie alla presenza diretta sul territorio di presidi commerciali (USA e Francia).

L'export rappresenta ormai **oltre il 23%** del fatturato totale, confermando un trend strutturale di crescita.

MERCATO ESTERO



L'**Europa** si conferma il **primo mercato estero**, in crescita rispetto al 2024. In particolare, **Francia e Germania** rimangono i mercati chiave, grazie al rafforzamento della presenza commerciale diretta e di partnership consolidate che hanno contribuito all'incremento dei volumi e del valore medio.

L'aumento del peso dell'Europa indica una strategia orientata a mercati stabili, regolati e meno volatili, coerente con una gestione prudente del rischio e con gli obiettivi ESG di continuità e affidabilità di filiera.

Il **Nord America** registra nel 2025 una contrazione del fatturato con una riduzione dell'incidenza dal 13,8% a poco meno del 10% dell'export.

Il mercato **asiatico** raggiunge nel 2025 un'incidenza sull'export superiore all'11% e la crescita è trainata in particolare dalla **Corea del Sud**. L'Asia rappresenta un'area a elevato potenziale di sviluppo futuro, seppur caratterizzata da una complessità normativa e logistica superiore rispetto ai mercati europei.

L'Oceania, **Australia**, mostra una crescita significativa, con un aumento dell'incidenza sull'export al 6,5% dopo che nel 2024 aveva registrato un calo.

America Centrale e Meridionale e **Africa** mantengono un peso più contenuto (complessivamente circa il 2% dell'export), ma rappresentano mercati di presidio strategico.

3.4 VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

È di fondamentale importanza, per Ponti, la rendicontazione e la condivisione del valore generato e distribuito durante l'anno con i nostri *stakeholder*, in quanto indicatore di salute dell'azienda e leva fondamentale per promuovere benessere e sviluppo.

Tramite la conduzione delle proprie attività di business Ponti, nel 2025, ha generato un valore economico di circa **116 milioni di euro**, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente. Il valore economico distribuito mantiene un livello elevato (oltre 115 milioni di euro), a testimonianza della capacità della società di redistribuire valore lungo la filiera e verso gli stakeholder. La quota prevalente continua a essere destinata ai fornitori, mentre cresce il valore attribuito a dipendenti e comunità. Il valore trattenuto, pari a circa 1,1 milioni di euro, contribuisce al rafforzamento della solidità patrimoniale e al sostegno degli investimenti futuri, in coerenza con una strategia orientata alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE	2023 (k euro)	2024 (k euro)	2025 (k euro)	Δ% (25 vs 24)
VALORE GENERATO	113.430	118.896	116.392	-2,1
VALORE DISTRIBUITO	112.712	117.788	115.280	-2,1
Fornitori	91.559	94.642	91.650	-3,2
Fornitori di materie dirette e indirette	53.224	60.869	57.531	-5,5
Fornitori di servizi	38.335	33.774	34.119	1,0
Dipendenti, comunità	12.035	12.883	13.402	4,0
Dipendenti	11.785	12.613	13.077	3,7
Erogazioni liberali	250	270	325	20,4
Investimenti, portatori di capitale, pubblica amministrazione, altro	9.118	10.263	10.228	-0,3
Ammortamenti/svalutazioni	6.380	6.875	6.404	-6,8
Portatori di capitale di prestito	1.413	1.098	1.111	1,1
Imposte sul reddito aziendale	523	937	898	-4,2
Altro non categorizzato	802	1.353	1.815	34,1
VALORE TRATTENUTO	718	1.108	1.113	0,4

La distribuzione del valore economico evidenzia il ruolo di Ponti come attore industriale fortemente integrato nella filiera e nei territori di riferimento:

- Fornitori: il 78,7% del valore distribuito è stato destinato ai fornitori di materiali e servizi, confermando il contributo economico della società alla stabilità e allo sviluppo della catena di fornitura. Nel 2025 il valore distribuito ai fornitori si attesta a **91,7 milioni di euro**, in lieve riduzione rispetto al 2024, in un contesto di generale razionalizzazione dei costi.
- Dipendenti e comunità: il **11,5%** del valore distribuito è stato destinato a dipendenti e comunità locali, per un totale di 13,4 milioni di euro, in crescita del 4% su base annua. L'incremento riflette sia l'aumento del valore riconosciuto ai dipendenti sia il rafforzamento dell'impegno verso le comunità, con erogazioni liberali in crescita di oltre il 20% rispetto all'esercizio precedente.

- Altri stakeholder (pubblica amministrazione, portatori di capitale, investimenti e altre componenti): l'8,8% del valore distribuito, pari a 10,2 milioni di euro, è rimasto sostanzialmente in linea con il 2024, includendo imposte sul reddito, oneri finanziari e ammortamenti.

La composizione e l'evoluzione del valore distribuito riflettono una gestione attenta all'equilibrio tra competitività economica, tutela del capitale umano e contributo allo sviluppo socioeconomico dei territori interessati.

Destinazione investimento	2023	2024	2025
Terreni e fabbricati	1.608 k€	1.737 k€	2.634 €
Impianti	4.341 k€	1.114 k€	5.254 k€
Attrezzature	115 k€	99 k€	146 k€
Altri	2.247 k€	2.611 k€	1.572 k€
TOTALE	8.311 k€	5.562 k€	9.606 k€

Nel 2025 Ponti ha realizzato investimenti complessivi per **9,6 milioni di euro**, pari a circa **l'8,3% dei ricavi**, destinati principalmente ad ampliamenti produttivi, nuovi impianti, rinnovo tecnologico e digitalizzazione di impianti e macchinari. Tali investimenti sono funzionali al miglioramento dell'efficienza operativa, alla riduzione degli impatti ambientali e al rafforzamento della competitività industriale.

In particolare, nel corso dell'esercizio:

- è stato avviato un nuovo reparto di produzione di sidro a partire da mele fresche presso lo stabilimento di Ghemme Conserve, che ha consentito la completa internalizzazione della produzione;
- è stato avviato un importante ampliamento della capacità di stoccaggio del vino presso lo stabilimento di Ghemme Aceto, a supporto della crescita futura e della maggiore efficienza logistica.

Gli investimenti effettuati rappresentano un elemento chiave della strategia di Ponti e contribuiscono alla creazione di valore economico, ambientale e sociale nel medio-lungo periodo, in coerenza con i principi di sviluppo sostenibile.

4. I PILASTRI DI SOSTENIBILITÀ

Sono le 4 aree chiave su cui abbiamo deciso di operare. Fanno parte di un sistema sinergico di obiettivi, azioni, indicatori, tempi di realizzazione e responsabilità: il **Piano di Sostenibilità**.

4.1 QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI

La qualità e la sicurezza dei prodotti rappresentano un elemento centrale della missione di Ponti e guidano tutte le fasi del processo produttivo, dalla selezione delle materie prime fino al prodotto finito. Questo impegno è perseguito nel rispetto delle persone, dei consumatori e dell'ecosistema in cui l'azienda opera.

L'attenzione a chi consuma costituisce una sfida costante in un mercato altamente competitivo e si traduce in una gestione strutturata dei rischi lungo l'intera catena del valore. Garantire elevati standard di qualità e sicurezza alimentare significa, per Ponti, costruire e consolidare relazioni di fiducia con i clienti e con i consumatori finali.

La qualità e la sicurezza alimentare dei prodotti sono da sempre oggetto di monitoraggio continuo e di costante miglioramento. Particolare attenzione è dedicata alle esigenze e alle aspettative di clienti e consumatori, con i quali Ponti mantiene un dialogo continuo attraverso diverse funzioni aziendali, tra cui Marketing, Trade Marketing, Customer Service e Assicurazione Qualità, ciascuna per i propri ambiti di competenza.

L'obiettivo è la piena soddisfazione di consumatori e consumatrici, nel rispetto delle normative vigenti e degli standard internazionali in materia di sicurezza e igiene alimentare, tenendo conto anche delle aspettative in tema di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

4.1.1 SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE (SGSA)

L'impegno di Ponti per una qualità sicura, tracciabile e rintracciabile è strutturato all'interno di un Sistema di Gestione della Qualità e Sicurezza Alimentare (SGSA) che attraversa tutte le attività aziendali. Il sistema, conforme alla norma **UNI EN ISO 22000** e allo standard **FSSC 22000**, consente di identificare e valutare i rischi associati ai diversi fattori rilevanti, definire le misure di controllo e verificarne periodicamente l'efficacia.

In ciascun stabilimento produttivo è presente un **Laboratorio di Controllo Qualità** dedicato e indipendente, che opera secondo piani di controllo rigorosi. Complessivamente vengono effettuati **oltre 200 controlli al giorno**, finalizzati a garantire la conformità delle materie prime e dei prodotti finiti sotto il profilo organolettico, chimico e microbiologico. Inoltre, ci affidiamo solo a laboratori esterni accreditati per svolgere quelle analisi che non possiamo svolgere internamente.

Il Sistema di Gestione della Qualità è supportato da un insieme articolato di **certificazioni** che consentono di mantenere costantemente monitorato lo stato dei processi e di commercializzare i prodotti anche nei mercati extra-europei, assicurando il rispetto dei requisiti normativi locali e internazionali. Tra le principali certificazioni rientrano FSSC 22000, ISO 22000, ISO 22005 per la rintracciabilità, certificazioni di prodotto (tra cui ABM IGP e aceto di mele), certificazioni Biologico, Halal e Kosher.

	FSSC 22000 (Food Safety System Certification) Schema di certificazione riconosciuto a livello internazionale per la gestione della sicurezza alimentare per l'industria alimentare e delle bevande
	ISO 22000 Schema di certificazione riconosciuto a livello internazionale relativo ai sistemi di gestione per la sicurezza alimentare
	ISO 22005 Schema di certificazione riconosciuto a livello internazionale per gestione della rintracciabilità nell'industria alimentare e delle bevande
	Certificazione di prodotto ABM Classificazione Aceto Balsamico di Modena I.G.P. Ponti
 Prodotto certificato da SGS: IT/CT/20210589 – STP 005/224	Certificazione di prodotto Aceto di mele Aceti di mele fresche 100% italiane
	Certificazione Biologico – Organic Le produzioni biologiche di Ponti sono certificate da ICEA. La certificazione permette al consumatore di avere garanzie relative alla rintracciabilità delle materie prime e del prodotto finito e alla qualità dei prodotti
	Certificazione HALAL La certificazione Halal attesta la conformità dei prodotti alle norme etiche ed igienico sanitarie della legge e della dottrina dell'Islam, e quindi commercializzabili in tutti i Paesi di religione islamica.
	Certificazioni KOSHER La certificazione Kosher viene rilasciata da un ente rabbinico specializzato che supervisiona la produzione dei nostri prodotti al fine di garantire che essi siano conformi alle regole alimentari ebraiche. Attualmente è certificata la produzione di ABM IGP da materie prime Kosher (Rabbinate di Bologna)

Nel 2025 Ponti ha sostenuto **38 audit** condotti da clienti, enti certificatori e autorità sanitarie, cui si sono aggiunte **25 giornate di audit** (21 audit) da parte di SGS relative alle certificazioni ISO 22000, FSSC 22000, ISO 22005 e alle certificazioni di prodotto. Nel medesimo periodo, gli stabilimenti di Ghemme Aceto, Ghemme Conserve e Vignola sono stati inoltre sottoposti ad audit SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit), finalizzati alla valutazione degli aspetti etici e sociali, delle condizioni di lavoro, della salute e sicurezza, dell'ambiente e dell'etica aziendale lungo la catena di fornitura.

A tutela dei consumatori finali, Ponti pone particolare attenzione alla gestione delle segnalazioni provenienti da clienti e consumatori. Nel 2025 il numero complessivo di segnalazioni ricevute è aumentato rispetto al

2024. In particolare, per i prodotti commercializzati in Italia, la **ratio delle segnalazioni** è risultata pari a **2,1 segnalazioni per milione di pezzi venduti**, a fronte di un obiettivo fissato a 1,5.

Tipologia prodotti	Ratio 2024 (Italia)	Ratio 2025 (Italia)
ACETO	0,6	0,9
CONSERVE DI VERDURA	4,6	6,5
GLASSE	0,6	0,6
Totale	1,5	2,1

L’andamento delle segnalazioni è monitorato in modo continuo e le variazioni rilevate nel corso del 2025 hanno portato a un’analisi approfondita delle cause, da cui sono scaturite azioni correttive e progetti di miglioramento sviluppati negli stabilimenti di Ghemme Conserve, Ghemme Aceto e Dosson. In particolare, per lo stabilimento conserve è attivo un team interfunzionale che ha come scopo il miglioramento delle attuali produzioni anche mediante un progetto specifico di collaborazione avviato con l’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Per i due acetifici sono state definite azioni mirate di miglioramento delle pratiche di produzione in cantina.

Nel corso dell’ultimo anno non sono state ricevute segnalazioni da parte delle Autorità di Controllo relative a non conformità connesse al mancato rispetto delle normative, dei codici di autoregolamentazione o delle informazioni riportate in etichetta.

Si segnala, inoltre, che non sono stati ricevuti reclami fondati relativi a violazioni della privacy dei clienti e non sono stati identificati episodi di fuga, furto o perdita di dati dei clienti; pertanto, tali indicatori risultano pari a zero.

4.1.2 TRA INNOVAZIONE E RISPETTO DELLA TRADIZIONE

Conciliare innovazione e sostenibilità significa, per Ponti, investire nello sviluppo di prodotti di qualità e in processi produttivi a ridotto impatto ambientale e sociale, preservando al contempo le caratteristiche di gusto e identità che contraddistinguono i prodotti.

Il reparto di Ricerca e Sviluppo opera su due direttrici principali: da un lato la formulazione di nuovi prodotti, dall’altro il miglioramento continuo delle ricette e dei processi esistenti, attraverso progetti di innovazione tecnica e di sviluppo industriale.

Tra i progetti più rilevanti degli ultimi anni rientrano le certificazioni di prodotto, l’introduzione della **blockchain** per la filiera delle mele e l’utilizzo di **PET riciclato** nel packaging primario.

Per l’**aceto di mele fresche 100% italiane** è stato definito un disciplinare che consente la completa tracciabilità delle mele lungo tutte le fasi del processo produttivo, dalla raccolta alla trasformazione in aceto negli stabilimenti di Ghemme e Dosson. Il disciplinare è stato verificato e validato dall’ente di certificazione

SGS. Attraverso un **QR code** presente in etichetta, il consumatore può accedere a informazioni dettagliate relative al lotto di produzione, quali azienda agricola, data di raccolta, comune di provenienza e varietà delle mele. Le informazioni sono rese disponibili in modo trasparente e notarizzate su **blockchain**.

Parallelamente, le attività di ricerca sono orientate anche all'ottimizzazione del packaging. A partire dal 2021 è stato introdotto l'utilizzo di **PET riciclato** con una percentuale pari al 30%, anticipando di nove anni l'obiettivo previsto dalla normativa europea (**Direttiva SUP** - *Single Use Plastics* - Direttiva UE 2019/904) per il 2030. Nel 2024 Ponti ha inoltre immesso sul mercato una bottiglia ulteriormente alleggerita che ha consentito, nell'arco di tre anni, una **riduzione di circa il 50% della plastica vergine** utilizzata per la produzione delle bottiglie di aceto.

A partire dal 2024 è stato infine avviato un progetto di rilancio della linea verdure prodotte presso lo stabilimento di Ghemme, sviluppato da un team interfunzionale in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

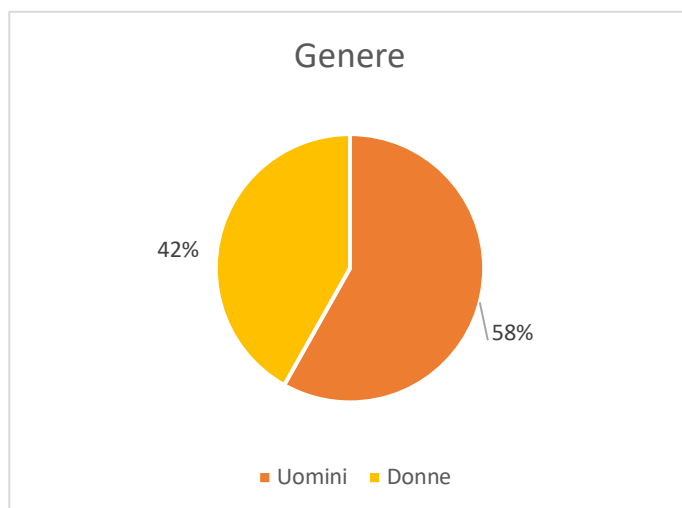
4.2 ASCOLTO E CURA DELLE PERSONE

Il capitale umano per noi rappresenta il motore del successo. Le nostre persone e la comunità che ci circonda rappresentano un patrimonio da salvaguardare e valorizzare.

Nel tempo siamo stati in grado di costruire un solido rapporto con le persone basato su valori profondi quali l'onestà, la trasparenza, il benessere lavorativo, la sicurezza e l'innovazione attraverso un costante lavoro di ascolto, inclusione e riduzione della disuguaglianza sociale.

4.2.1 LE PERSONE

L'insieme delle competenze possedute dai nostri lavoratori e dalle nostre lavoratrici ci consentono di offrire un prodotto di grande qualità. Insieme a loro e grazie a loro riusciamo a realizzare i nostri obiettivi.

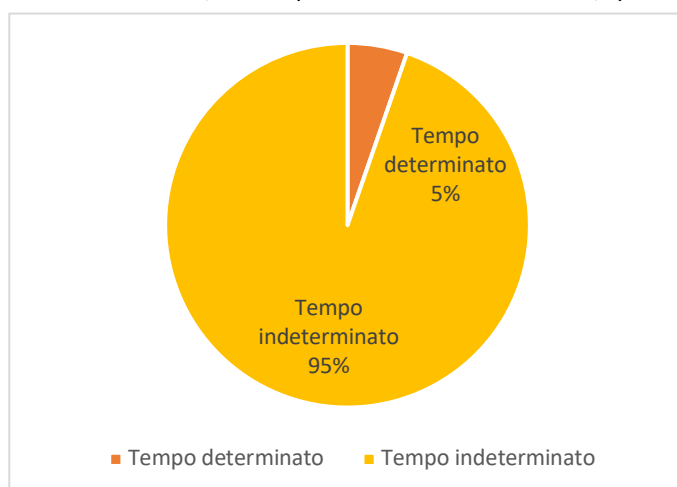


Ponti da sempre si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro ed inclusivo, valorizzando il benessere e la crescita professionale.

A testimonianza di tale impegno, mettiamo a disposizione delle persone che lavorano con noi programmi formativi, strumenti di welfare aziendale e condizioni e luoghi di lavoro salubri e sicuri.

La società, al 31.12.2025, conta 206 dipendenti diretti: 86 donne e 120 uomini di cui 8 stagionali (3 donne e 5 uomini). Sul totale degli attivi, 6 donne e 4 uomini appartengono alle categorie protette.

L'età media è 46,2 anni (nel 2024 la media era 46,5).



Consideriamo un impegno strategico lo sviluppo e l'instaurarsi di un rapporto di lavoro duraturo, che rispetti il progetto di vita delle persone e consenta a noi di lavorare con persone di provata professionalità.

Il 93% ha un impiego full time: il 7% che lavora part-time (14 persone) ha scelto di adottare questa formula per conciliare lavoro e cura della famiglia o per vincoli di salute psico-fisica.

Nel corso del 2025 sono state assunte 7 persone a tempo indeterminato e 10 a tempo determinato.

Nel corso del 2025 il **tasso di assunzione** si conferma più alto rispetto a quello di **cessazione**, rispettivamente 8,25% e 5,34%.

Come ogni anno abbiamo collaborato con scuole e Università per la formazione dei/delle giovani: abbiamo accolto 7 persone durante o al termine del percorso Universitario e 3 studenti in Alternanza Scuola Lavoro.

Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di discriminazione; di conseguenza, non si sono resi necessari provvedimenti o azioni correttive.

4.2.2 PARITÀ di GENERE

Da anni in azienda abbiamo operato per raggiungere la parità di genere e rimuovere gli ostacoli che la limitano. L'obiettivo della parità di genere è ormai assunto a livello istituzionale, nazionale e internazionale, a partire dall'Agenda ONU 2030 fino alle linee guida europee e richiede interventi radicali per superare gli stereotipi di genere, sia in riferimento al contesto lavorativo che familiare, e scardinare le fonti di disuguaglianza.

Per realizzare un vero cambiamento di paradigma è necessario che i principi di parità di genere e di rispetto delle diversità siano integrati negli obiettivi aziendali ed è quindi necessario per le organizzazioni dotarsi di adeguati strumenti attraverso i quali fissare obiettivi chiari, evidenti e misurabili per ogni fase lavorativa delle donne all'interno delle organizzazioni.

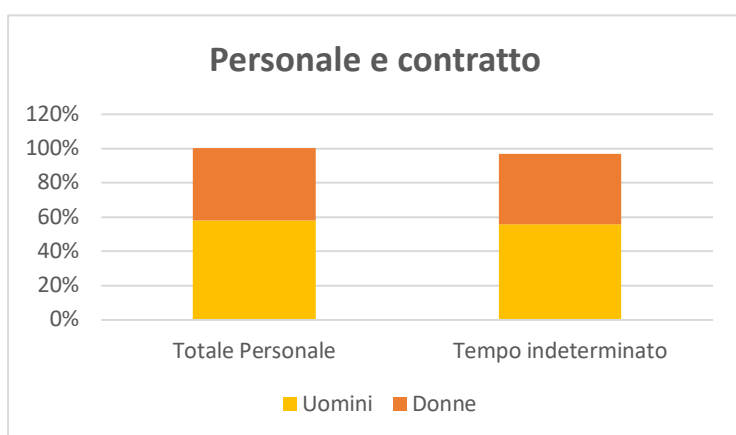
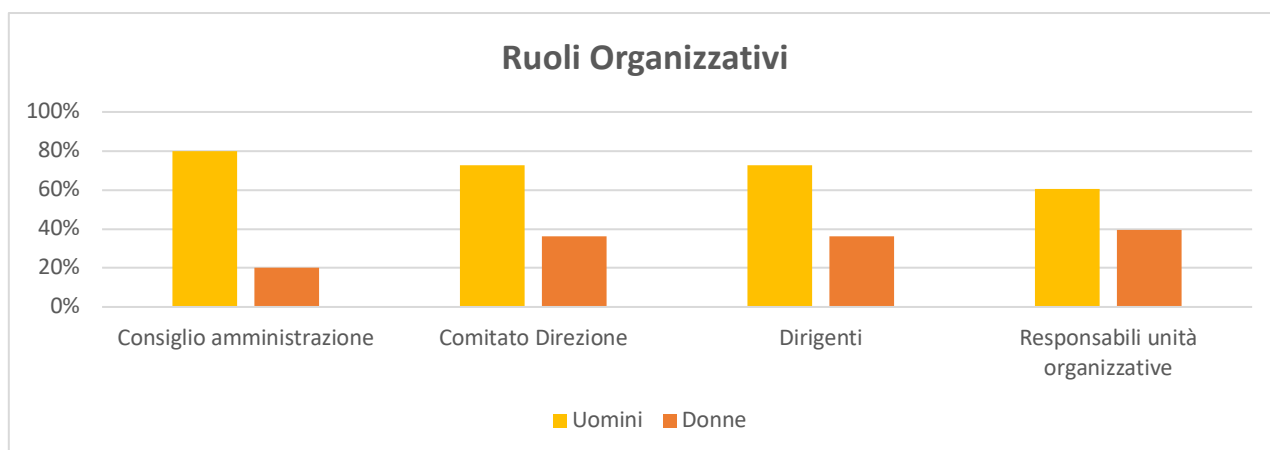
L'obiettivo non è solo aumentare la presenza femminile all'interno del contesto lavorativo ma anche garantire pari opportunità di carriera, a ogni livello, pari trattamento economico, condizioni di work-life balance adeguate, promuovere il riequilibrio dei carichi familiari tra uomini e donne, nonché un ambiente di lavoro che rifiuti stereotipi, discriminazioni, ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale e proponga invece una cultura della diversità e dell'inclusione.

In funzione di questi obiettivi nel 2024 Ponti si è dotata di un sistema di gestione per la parità di genere certificato ai sensi della UNI/PDR 125/2022.

GENERE E RUOLI ORGANIZZATIVI

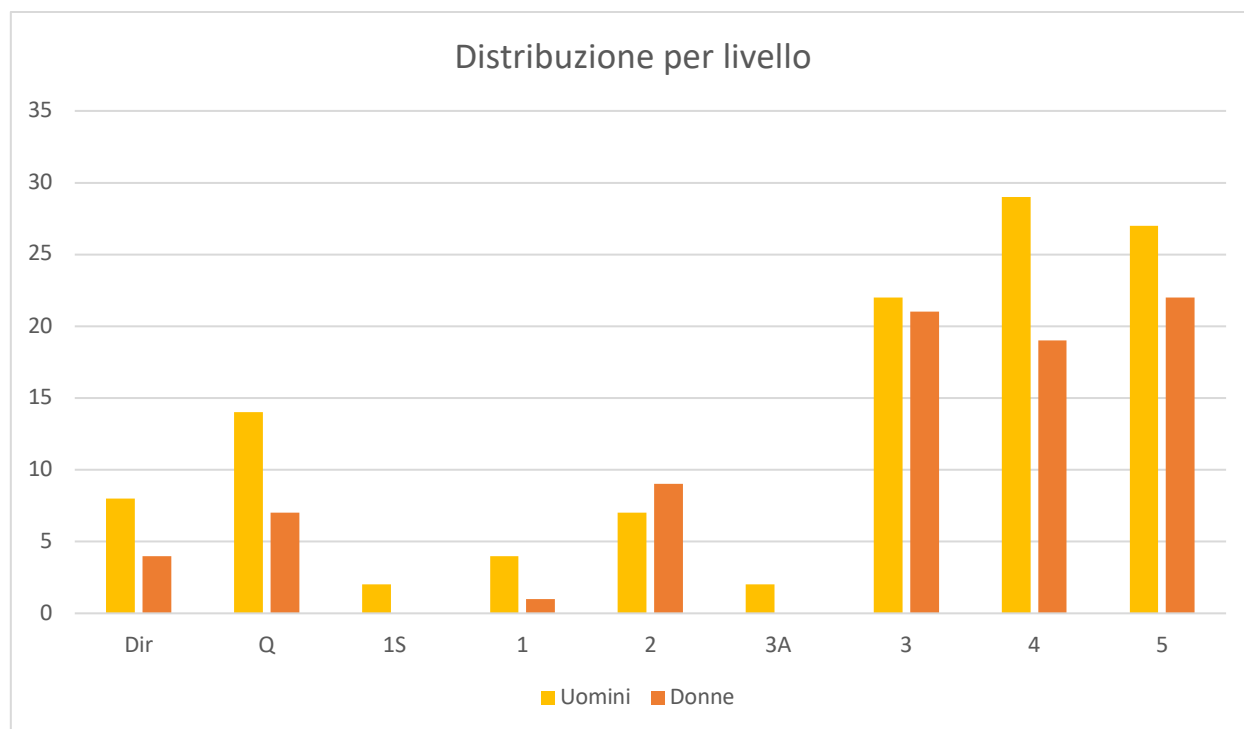
La fotografia della distribuzione dei ruoli aziendali per genere evidenzia:

- una rappresentazione adeguata ma da migliorare di donne dirigenti e presenti nel Comitato di Direzione (36 %)
- aree di miglioramento per quanto riguarda la responsabilità di Unità organizzative e budget (38%)
- un'insufficiente presenza di donne in Consiglio di Amministrazione (25%), nonostante il 50% delle azioni siano di proprietà di donne.



Anche le forme contrattuali e i livelli rispecchiano una pari distribuzione tra uomini e donne, con l'unica eccezione per il livello Quadro, da migliorare

Storicamente a questo livello si collocano ruoli tecnico-produttivi (responsabili di stabilimento) e di vendita che più facilmente negli anni passati erano ricoperti da uomini.



SVILUPPO PROFESSIONALE

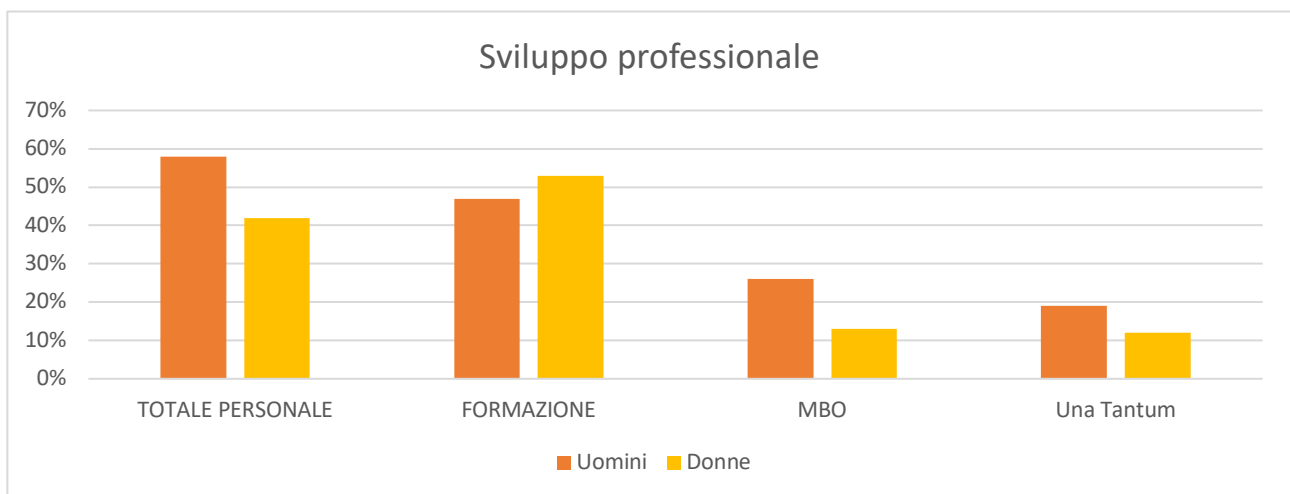
A partire dall'Analisi retributiva realizzata nel 2022 con un soggetto esterno, abbiamo definito un piano di sviluppo interno per promuovere la parità di genere e generazionale e costruire piani di sviluppo per colmare disparità di ruoli e retribuzioni.

Lo spettro del percorso di crescita professionale e i cluster professionali sono definiti in maniera trasparente, comunicati alle persone e pubblicati sulla rete Intranet.

Annualmente monitoriamo le variazioni di ruolo, livello, retribuzione; ogni 5 anni eseguiamo un'analisi retributiva per verificare l'equità interna e confrontarci con il mercato.

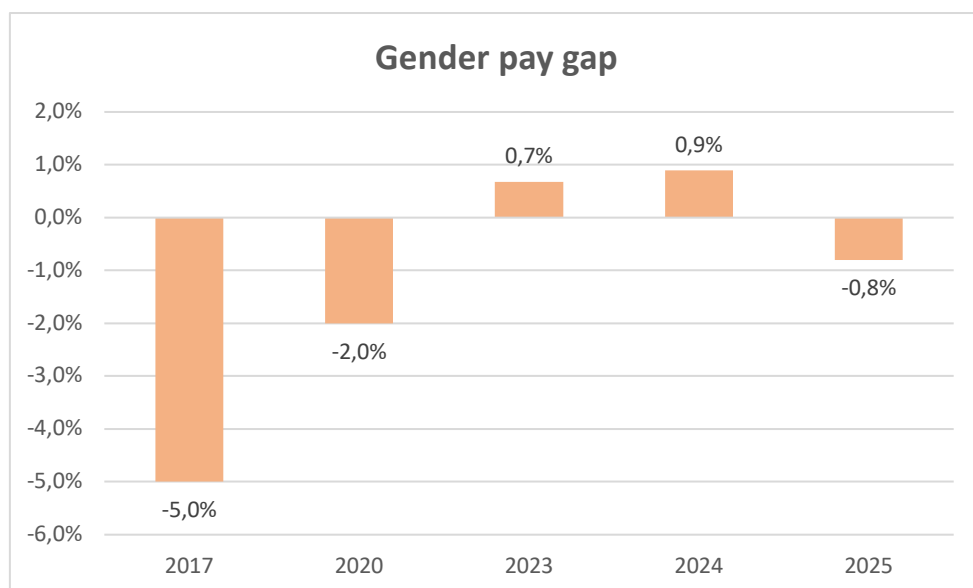
Gli strumenti di sviluppo professionale – formazione, premi variabili - sono importanti per crescita professionale e valorizzazione dell'apporto individuale.

Dal grafico seguente si evince che abbiamo un margine di lavoro per quanto riguarda la retribuzione variabile (MBO e Una tantum), di cui le donne godono in misura minore rispetto agli uomini.



PARITA' RETRIBUTIVA (Gender pay gap)

Ci stiamo impegnando da anni su questo tema ed è con grande soddisfazione negli ultimi anni la distanza tra retribuzioni maschili e femminili oscilla su cifre decimali intorno a zero. L'indicatore è stato calcolato come rapporto tra il salario base medio delle donne e il salario base medio degli uomini.



4.2.3 INTEGRAZIONE RETRIBUTIVA E WELFARE

Perseguire il benessere del personale significa, oltre alla costruzione di un clima sereno e rispettoso delle diversità, anche tradurre l'attenzione in atti concreti di cura.

Tutti i nostri dipendenti godono di assistenza sanitaria integrativa, copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità, congedo parentale.

In aggiunta alla retribuzione ordinaria, sono stati distribuiti complessivamente **907.084€**, grazie a obiettivi di risultato sia individuali che aziendali. Questo risultato è pari a + 27% rispetto al 2024.

- **Premio di Risultato Aziendale:** frutto di un Accordo Aziendale di II° livello è in vigore dal 1995 e rinnovato a ogni scadenza. Anche tempi determinati e stagionali ne hanno diritto, in proporzione ai mesi di lavoro. Dal 2018 prevede anche la flessibilità, lo *smartworking*, permessi aggiuntivi in caso di malattia grave dei figli.

Gli indicatori per il triennio in corso sono l'Ebitda, i Ricavi netti e l'efficientamento energetico, coerentemente con la nostra politica di sostenibilità. L'accordo 2023-25, inoltre, compie un ulteriore passo avanti nell'essere un luogo di costruzione condivisa di un'impresa inclusiva e valorizzante l'apporto di ciascuno/a. È stata infatti inserita la clausola che, qualora l'EBITDA superasse il target richiesto, quota di tale surplus **sarà redistribuito al personale in un'ottica incrementale**.

L'importo complessivo distribuito al personale (compresi gli stagionali). è stato di **360.939 €**.

- **Welfare:** dal 2016 offriamo ai nostri ed alle nostre dipendenti la possibilità di usufruire di un portale welfare per l'erogazione del Premio di Risultato Aziendale. Grazie al portale ciascuno/a ha potuto usufruire di servizi per sé e la propria famiglia. Ogni dipendente può scegliere l'erogazione del premio direttamente in busta paga o destinarlo alla piattaforma Welfare. Quest'anno, dei 360.939€ di Premio di Risultato, ben **265.116 €** sono stati destinati al welfare, 73% del totale (+5% su 2024).

I servizi a disposizione (socioassistenziali, cura della persona, fondo integrativo, viaggi) rimangono invariati, sono aumentati i partner convenzionati.

- **Premio di risultato Individuale e liberalità:** nel 2025 sono stati assegnati **546.145 €** tra erogazioni liberali e premi in base alle performance individuali valutate annualmente.

4.2.4 SICUREZZA SUL LAVORO

Promuoviamo un ambiente di lavoro sicuro e protetto attraverso la tutela della salute dei nostri e delle nostre dipendenti e la diffusione della cultura della sicurezza negli stabilimenti.

Conformemente agli obblighi di legge, per ogni stabilimento, disponiamo di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per garantire la sicurezza e tutelare la salute dei lavoratori e lavoratrici, attraverso l'identificazione e la valutazione dei rischi legati ad ogni attività, e la definizione degli interventi da attuare per eliminare o ridurre tali rischi.

A supporto di ciò realizziamo, di continuo, interventi di natura tecnica ed organizzativa, attraverso:

- il rispetto puntuale delle norme in vigore;
- il costante monitoraggio e gestione dei rischi e della sicurezza;
- il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- la definizione e lo sviluppo di interventi formativi e di comunicazione rivolti a tutti i livelli dell'organizzazione;
- incontri periodici con i Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la condivisione dei piani di miglioramento e dei risultati ottenuti.

Nelle operazioni di valutazione dei rischi e della loro gestione, il Datore di Lavoro si avvale della collaborazione delle professionalità previste dalla legge: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Medico Competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In conformità alla legislazione nazionale applicabile, il medico competente collabora a proteggere la salute dei lavoratori sul posto di lavoro attraverso visite mediche periodiche, mantenendo la massima riservatezza sulle informazioni sanitarie personali.

Oltre alle figure preposte, ogni nostro/a dipendente, tutelato da qualunque rischio di ripercussione, viene attivamente coinvolto e stimolato nella segnalazione di eventuali rischi e incidenti mancati.

Il tasso di assenteismo nel 2025 è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente. Rimane comunque al 4.12%, ben al di sotto della media nazionale delle imprese italiane con più di 100 dipendenti, che è dell'8,3%.¹

¹ INDAGINE CONFINDUSTRIA SUL LAVORO 2023, dicembre 2022; <https://urly.it/3-y8k>.

	2023	2024	2025
INFORTUNI ore	70	344	354
MALATTIA ore	11.786	11.663	12.789
MATERNITA' ORE	2.374	2.679	3.212
PERMESSI RETR. e NON RETR.	792	946	808
TOT assenze	15.022	15.632	17.163

Per quanto riguarda, invece, il tasso di frequenza degli infortuni, la percentuale è rimasta pressoché invariata, in linea con quella dello scorso anno.

	2023	2024	2025
TASSO DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI	6,0	11,8	6,1
TASSO DI GRAVITA DEGLI INFORTUNI	0,02	0,03	0,08

Quest'anno non si sono registrate malattie professionali tra i nostri e le nostre dipendenti.

4.2.5 SMARTWORKING

La conciliazione vita-lavoro è per la nostra azienda un valore molto importante, per questo abbiamo deciso di mantenere la modalità di lavoro agile anche col rientro della pandemia. A settembre 2022 l'obbligo legislativo ha fatto sì che venissero istituiti contratti individuali di smart working per i lavoratori e le lavoratrici; nel 2025 abbiamo avuto complessivamente 38 dipendenti con accordi individuali in essere, con una media di 64 ore al mese di smart working, per un totale di 12.942 ore annuali. Il 71% di chi ne usufruisce è donna, a conferma che è un importante strumento di conciliazione vita lavoro.

4.2.6 FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE

Poniamo costante attenzione al fabbisogno formativo e professionale, al fine di stimolare il talento e la passione di lavoratori e lavoratrici.

Oltre alle attività di formazione previste per legge, nel 2025 l'azienda ha proseguito con continuità e coerenza il proprio impegno nello sviluppo delle competenze, realizzando un piano di formazione strutturato che ha coinvolto complessivamente 30 partecipanti e ha portato all'erogazione di 524 ore complessive di formazione.

Le attività hanno riguardato ambiti chiave per la crescita organizzativa e individuale, con particolare attenzione percorsi di coaching e di leadership, tra cui il programma Take the Lead, rivolto a 12 persone di tutte le aree e condotto con il supporto di docenza esterna qualificata.

4.3 LA CURA DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE

La cura del territorio e delle sue risorse ha implicazioni sociali, economiche ed ambientali: l'ecosistema in cui viviamo è fatto sia di relazioni sociali che di relazioni con l'ambiente naturale. La sostenibilità implica prendersi cura di entrambi. Nessuna impresa può crescere e svilupparsi in un ambiente insostenibile, depauperato.

4.3.1 SUPPORTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Curare il territorio, le comunità significa sostenere iniziative e attività che accrescano non solo lo sviluppo economico ma anche il benessere sociale e culturale delle comunità, attraverso donazioni economiche e di eccedenze alimentari, sponsorizzazioni, raccolte fondi e campagne a sostegno della bellezza e delle tradizioni del territorio, tramite progetti di salvaguardia dei beni artistici e di recupero delle aree dismesse, nella consapevolezza che essere leader di categoria rappresenta anche la possibilità di influenzare il futuro.

Nell'ultimo anno abbiamo dato un segno di forte vicinanza alla comunità locale attraverso molteplici attività.

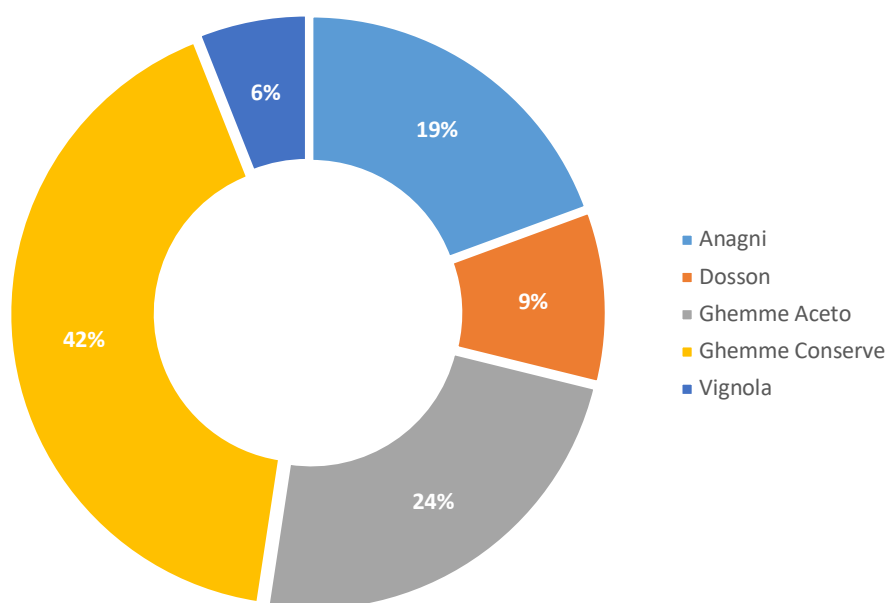
- **Prodotti donati:** la lotta allo spreco ed il recupero delle eccedenze alimentari è un passo importante verso lo sviluppo di un'etica sostenibile che ha come obiettivo sensibilizzare tutti noi a comprendere che la miglior destinazione delle eccedenze è l'alimentazione umana.
- Sono stati donati l'equivalente di 78.546€ in prodotti alimentari a favore delle comunità locali, mense sociali e associazioni di volontariato.
- **Donazioni in denaro:** nel corso del 2025 sono stati donati 193.230€ a favore di associazioni di volontariato che operano nelle nostre comunità, che si occupano prevalentemente di donne, minori e giovani, persone in situazioni di svantaggio personale o sociale.
- **Campagne e operazioni benefiche:** da quattro anni partecipiamo alla campagna "Obiettivo Piatto Pieno" a sostegno della Fondazione Banco Alimentare Onlus, che ha coinvolto per 4 mesi i consumatori sui punti vendita e online nella lotta alla povertà alimentare. Grazie al nostro impegno a fianco di Banco Alimentare e alla partecipazione dei consumatori al concorso legato alla campagna, l'iniziativa ha generato ottimi risultati consentendo di sostenere Banco Alimentare nel recupero e nella distribuzione di alimenti pari a 500.000 pasti (1 pasto equivalente corrisponde a 500g di alimenti in base ai LARN – Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana) per chi è in difficoltà.
- **Sponsorizzazioni locali:** nell'ultimo anno abbiamo stanziato 56.131€ a favore di manifestazioni artistiche o culturali e associazioni sportive giovanili che ogni giorno svolgono un'importante funzione sociale e educativa per i residenti dei territori dei nostri stabilimenti

4.3.2 CURA E PROTEZIONE DELLE RISORSE

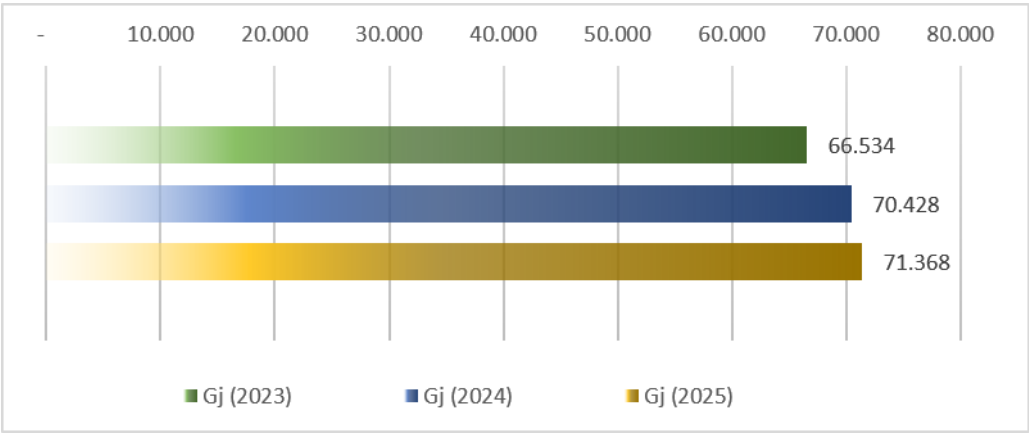
La salvaguardia e la tutela dell'ambiente rappresentano un elemento centrale dell'approccio di Ponti alla sostenibilità. La gestione delle risorse è supportata da una pianificazione strutturata delle attività, dal monitoraggio costante dei consumi energetici e delle emissioni e da investimenti mirati in interventi di efficientamento. Un ruolo rilevante è inoltre svolto dalle attività di sensibilizzazione del personale, finalizzate a promuovere comportamenti responsabili, ridurre gli sprechi di risorse naturali e migliorare la gestione complessiva degli impatti ambientali.

RISORSE ENERGETICHE ED EMISSIONI

La tutela dell'ambiente è strettamente legata alla gestione delle risorse energetiche consumate nei processi produttivi. Per questo motivo, negli ultimi anni Ponti ha rafforzato le attività di monitoraggio e analisi dei consumi elettrici e termici di tutti gli stabilimenti, operando in modo continuo al fine di mantenere sotto controllo le performance energetiche e orientare le scelte operative verso una maggiore efficienza.



Nel corso del 2025 i cinque stabilimenti, in totale, hanno consumato **71.368**² (1.705 TeP³) contro i 70.428 (1.682 TeP) consumati nel 2024, non registrando importanti variazioni percentuali.



A livello produttivo l'intensità energetica (Consumo energetico negli stabilimenti di produzione/Tonnellata di prodotto finito⁴) è **diminuito del 1,4%** rispetto al 2024. Tale risultato assume particolare rilievo considerando l'avvio del nuovo impianto di produzione del sidro presso lo stabilimento di Ghemme Conserve, che ha comportato un incremento dei consumi di energia elettrica associato a un aumento delle quantità prodotte. L'andamento complessivo conferma un miglioramento dell'efficienza energetica per unità di prodotto.

	2023	2024	2025
Intensità energetica (GJ/Ton PF)	0,8310	0,8806	0,8686
Intensità energetica (TEP/Ton PF)	0,0220	0,0210	0,0207

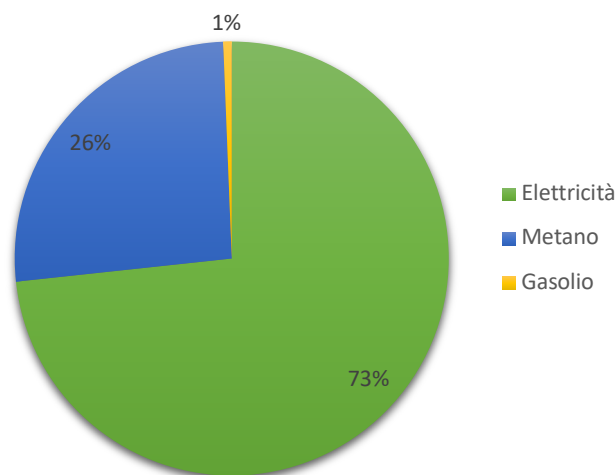
Nel processo produttivo il fabbisogno energetico totale viene principalmente ripartito tra energia elettrica e gas naturale. L'energia elettrica consumata da Ponti S.p.A. nel 2025 è riconducibile a fonti rinnovabili attraverso due principali modalità di approvvigionamento: l'autoproduzione mediante impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimenti aziendali e l'acquisto di energia elettrica dalla rete tramite fornitura qualificata come rinnovabile. Con riferimento all'energia acquistata dalla rete, la copertura da fonti rinnovabili è attestata mediante Garanzie di Origine.

Il consumo di energia elettrica ha coperto nel 2025 il 72,5% del fabbisogno energetico totale nei nostri cinque stabilimenti:

² **GJ**: gigajoule

³ **TeP**: tonnellata equivalente di Petrolio

- Tonnellate PF 2023: 80.066
- Tonnellate PF 2024: 79.976
- Tonnellate PF 2025: 82.168



Rispetto al 2024, il consumo di energia elettrica è aumentato di circa il **2%**, a fronte di un incremento delle tonnellate prodotte pari a circa il **2,7%**, evidenziando una crescita dei consumi inferiore rispetto all'aumento dell'attività produttiva.

Gli stabilimenti di Ghemme aceto, Ghemme conserve e Anagni sono ognuno dotato di un impianto fotovoltaico di circa 498 kW. L'impianto di Ghemme aceto è attivo da novembre 2023, quello di Anagni da giugno 2024, mentre quello di Ghemme conserve è stato avviato ad ottobre 2025. Complessivamente, nel corso dell'anno sono stati autoprodotti oltre **880 MWh di energia elettrica**, pari a 164,8 TEP, di cui l'88% è stato autoconsumato dagli stabilimenti per le attività produttive. L'elevato livello di autoconsumo evidenzia una buona integrazione degli impianti fotovoltaici con i processi industriali. Nel 2026 è prevista l'attivazione di una quarta installazione presso lo stabilimento di Vignola, che contribuirà ulteriormente ad aumentare la quota di energia rinnovabile autoprodotta.

Nel 2025 il consumo di gas naturale è diminuito di circa il **2% rispetto al 2024**. L'utilizzo del metano è principalmente legato alla produzione delle conserve, ad alcune lavorazioni specifiche svolte presso l'acetaia di Vignola e al riscaldamento dei siti produttivi e degli uffici.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il percorso di Ponti verso la **Carbon Neutrality al 2040** prevede il monitoraggio periodico delle emissioni di gas a effetto serra generate dai consumi energetici diretti e indiretti degli stabilimenti, nonché dalle attività logistiche e di trasporto. A partire dal 2023 è stata inoltre avviata la raccolta sistematica dei dati relativi al trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti sul territorio nazionale, con l'obiettivo di ampliare progressivamente il perimetro di rendicontazione delle emissioni lungo la catena del valore.

Nel corso del 2025 è stato avviato un progetto di approfondimento realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università degli Studi di Milano e con Spinlife, spin-off

dell'Università degli Studi di Padova. I risultati dello studio costituiranno un importante supporto per la definizione del nuovo Piano di Sostenibilità 2027-2029, che includerà specifiche azioni finalizzate alla riduzione dell'intensità emissiva per tonnellata di prodotto.

Nel 2025 le emissioni complessive di CO₂ generate dagli stabilimenti sono state pari a **2.361 tonnellate**, in lieve diminuzione (-1,3%) rispetto al 2024. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi produttivi e all'internalizzazione della produzione di sidro di mele, caratterizzata da un fabbisogno energetico superiore rispetto ad altre produzioni.

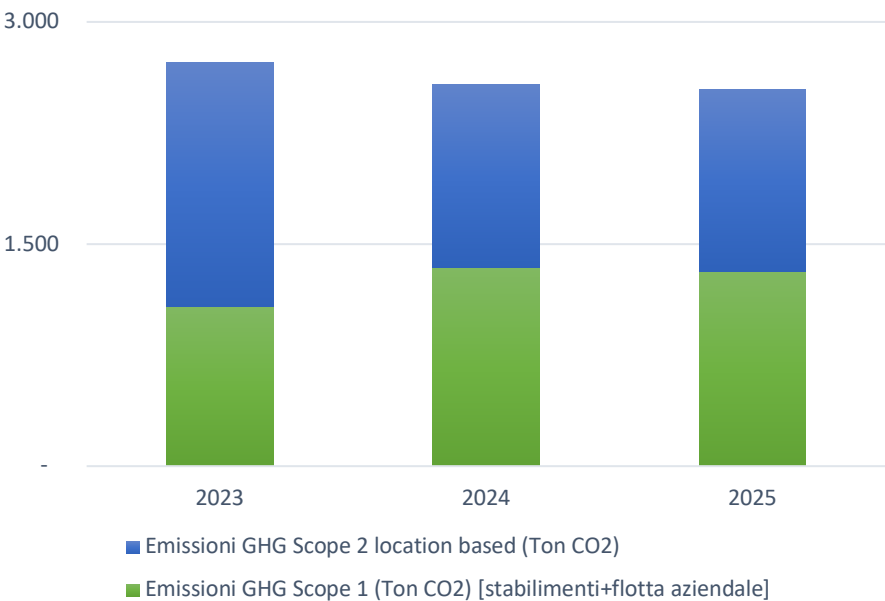
L'intensità emissiva è ulteriormente migliorata, passando da **0,029895 a 0,028739 tonnellate di CO₂ per tonnellata di prodotto finito**, con una riduzione del **4%** rispetto all'anno precedente.

Totale stabilimenti	2023	2024	2025
Emissioni CO ₂ (Ton CO ₂)	2.589	2.391	2.361
Intensità Emissioni CO ₂ (Ton CO ₂ /Ton PF)	0,0324	0,0299	0,0287

Le emissioni associate alla flotta aziendale si sono mantenute sostanzialmente stabili rispetto al 2024, attestandosi a **184,5 tonnellate di CO₂** nel 2025 rispetto alle **185,5 tonnellate** dell'anno precedente.

Flotta aziendale	2023	2024	2025
Emissioni CO ₂ (Ton CO ₂)	135,3	185,5	184,5

Dal seguente grafico è possibile notare una progressiva diminuzione delle emissioni totali costituite dalle emissioni *Scope 1* (stabilimenti e flotta aziendale) e *Scope 2* (*location based*):



Nel 2025 le emissioni **Scope 1** sono diminuite di circa **l'1,7%** rispetto al 2024, attestandosi a **1.316 tonnellate di CO₂**. Le emissioni **Scope 2 (location based)** si sono invece ridotte dello **0,8%** rispetto all'anno precedente e del **25,4%** rispetto al 2023, raggiungendo **1.230 tonnellate di CO₂**.

La significativa riduzione delle emissioni indirette registrata nel triennio è attribuibile principalmente alla progressiva entrata in esercizio degli impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimenti di Ghemme Aceto (novembre 2023), Anagni (giugno 2024) e Ghemme Conserve (ottobre 2025). Nel 2025 l'energia elettrica autoprodotta ha consentito di evitare l'emissione di circa **184 tonnellate di CO₂**, di cui l'89% associato all'energia autoconsumata nei processi produttivi e la restante quota all'energia immessa in rete.

La quota residua di emissioni indirette è associata ai consumi di energia elettrica acquistata che, dal 2017, ad eccezione del 2019, proviene esclusivamente da fonti rinnovabili. Il percorso di transizione energetica proseguirà nel 2026 con l'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico previsto presso lo stabilimento di Vignola.

A partire dal 2023 Ponti ha inoltre previsto l'acquisto di crediti di carbonio come misura temporanea di compensazione delle emissioni *Scope 1* legate al consumo di gas naturale. Tale strumento si affianca alle azioni di riduzione diretta e agli investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili, senza sostituirne il ruolo.

RISORSE IDRICHE

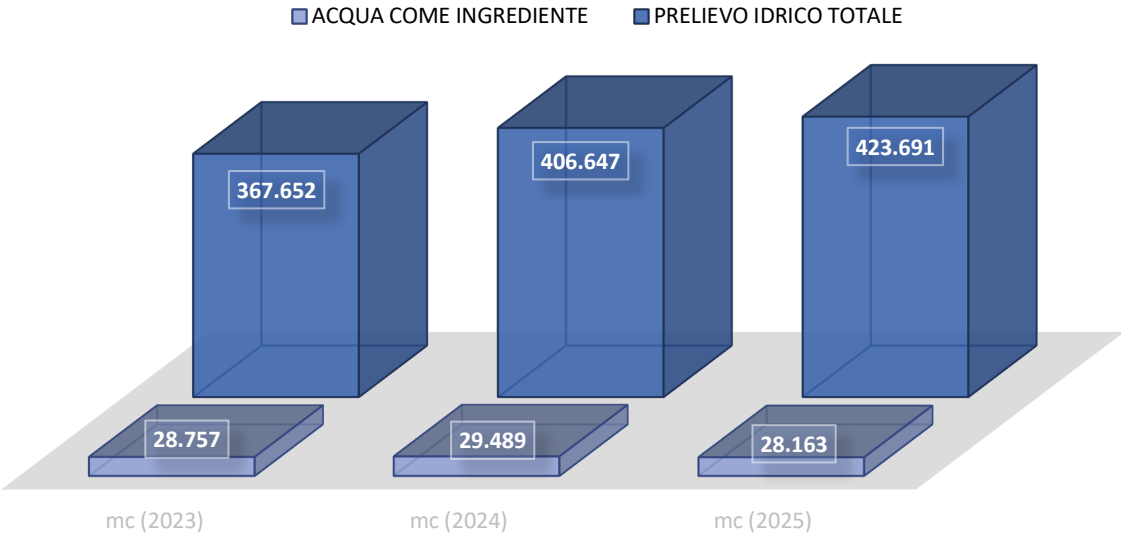
Promuoviamo un utilizzo sostenibile delle risorse idriche, nella consapevolezza che l'acqua rappresenta una risorsa vulnerabile e non infinita, da preservare sia in termini di quantità sia di qualità. La gestione responsabile dell'acqua costituisce pertanto un elemento rilevante dell'approccio di Ponti alla sostenibilità ambientale.

A seconda delle caratteristiche dei siti produttivi, l'approvvigionamento idrico avviene attraverso la rete idrica pubblica o mediante pozzi artesiani di proprietà. La diversificazione delle fonti consente di garantire continuità operativa e affidabilità dei processi, mantenendo al contempo sotto controllo i volumi prelevati e l'impatto sulle risorse locali.

All'interno degli stabilimenti, l'acqua viene utilizzata principalmente per due finalità. Una quota pari a circa il **6%** del totale è impiegata come ingrediente nei prodotti, ad esempio per la diluizione degli aceti, la preparazione dei liquidi di governo e l'assorbimento durante alcune fasi di cottura. La restante quota, pari a circa il **94%**, viene impiegata nelle diverse fasi dei processi produttivi, tra cui il lavaggio delle materie prime, la pastorizzazione, il lavaggio degli impianti e il raffreddamento dei fermentatori.

Il consumo di acqua è gestito secondo criteri di responsabilità ed efficienza. Nel corso degli anni sono stati sviluppati specifici programmi di monitoraggio e intervento finalizzati a ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica e a ridurre progressivamente i consumi, compatibilmente con gli elevati standard qualitativi e sanitari richiesti dai processi produttivi del settore alimentare.

Nel 2025 il **prelievo idrico complessivo è stato pari a 423.691 m³**, in aumento del 4,2% rispetto al 2024. Tale incremento è riconducibile principalmente all'avvio del nuovo impianto per la produzione di sidro da mele fresche presso lo stabilimento Conserve, che ha determinato un maggiore fabbisogno idrico in alcune fasi della lavorazione.



La tabella seguente riporta l'evoluzione degli indicatori di intensità idrica nel periodo 2023-2025.

	2023	2024	2025
mc acqua prelevata/Ton PF	4,59	5,08	5,26
mc acqua come ingrediente/Ton PF	0,359	0,369	0,343

L'indicatore di intensità idrica, espresso come metri cubi di acqua prelevata per tonnellata di prodotto finito, è passato da **5,08 m³/Ton PF nel 2024 a 5,16 m³/Ton PF nel 2025**, registrando un incremento di circa l'1,6%. Tale andamento riflette l'effetto combinato dell'avvio della nuova linea produttiva e delle specifiche caratteristiche del mix produttivo realizzato nell'esercizio.

Parallelamente, la quantità di acqua utilizzata come ingrediente si è attestata a **28.163 m³**, in diminuzione del **4,5%** rispetto al 2024. Anche l'indicatore relativo all'acqua utilizzata come ingrediente per tonnellata di

prodotto finito è migliorato, passando da **0,369 a 0,343 m³/Ton PF**, con una riduzione di circa il **7%**, a testimonianza dell'attenzione dell'azienda verso un utilizzo sempre più efficiente della risorsa idrica.

L'analisi dei dati storici mostra come i consumi idrici per unità di prodotto siano influenzati sia dai volumi produttivi sia dal mix di prodotti realizzati nei diversi esercizi. Le variazioni osservate nel periodo sono riconducibili principalmente all'evoluzione delle attività produttive e all'avvio di nuove linee, mentre l'impiego di acqua come ingrediente per tonnellata di prodotto evidenzia un progressivo miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa.

L'acqua che non entra come ingrediente nei prodotti viene avviata ai sistemi di trattamento delle acque reflue. In particolare, per gli stabilimenti di Ghemme lo scarico avviene presso depuratori consortili, mentre per gli stabilimenti di Anagni, Dosson e Vignola l'acqua viene trattata in impianti di depurazione di proprietà.

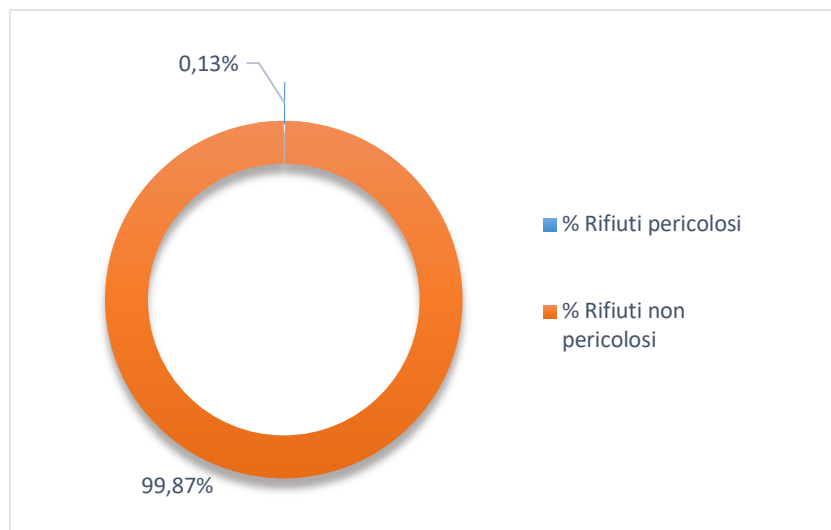
La qualità dell'acqua scaricata è costantemente monitorata mediante analisi chimico-fisiche periodiche, svolte sia internamente nei laboratori aziendali di Controllo Qualità sia esternamente presso laboratori accreditati. Gli standard di qualità fissati per gli scarichi idrici e le modalità di smaltimento adottate negli stabilimenti risultano conformi a quanto previsto dal **D.Lgs. 152/2006** e alle prescrizioni specifiche delle **Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA)** rilasciate per ciascun sito produttivo.

L'impegno di Ponti verso la sostenibilità idrica si concretizza infine in specifici piani d'azione che hanno come obiettivi:

- la riduzione del consumo di acqua prelevata per tonnellata di prodotto finito;
- la progressiva riduzione del delta tra acqua prelevata e acqua scaricata;
- il contenimento delle perdite legate agli impianti di distribuzione e scarico, con l'obiettivo di tendere a valori prossimi allo zero.

GESTIONE DEI RIFIUTI

La corretta gestione dei rifiuti e degli scarti rappresenta uno degli ambiti fondamentali per garantire la sostenibilità ambientale delle attività di Ponti. L'approccio adottato mira a ridurre la quantità di rifiuti prodotti, favorire il recupero e il riciclo dei materiali e assicurare una gestione conforme alle normative vigenti lungo tutte le fasi operative.



Nel corso del 2025 Ponti ha prodotto complessivamente **1.339 tonnellate di rifiuti**. Di queste, la quota prevalente è costituita da **rifiuti non pericolosi**, pari al **99,87%** del totale, mentre i **rifiuti pericolosi** rappresentano una quota residuale pari allo **0,13%**

I rifiuti pericolosi generati sono riconducibili principalmente a:

- toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose;
- imballaggi contaminati o contenenti residui di sostanze pericolose;
- sostanze chimiche utilizzate nei laboratori;
- scarti di oli motore, ingranaggi e lubrificanti.

L'analisi dell'andamento storico evidenzia che nel 2025 si è registrata una **riduzione complessiva dei rifiuti pari a circa 178 tonnellate rispetto al 2024**, corrispondente a una diminuzione del **11,7%**. Tale risultato è riconducibile principalmente a una gestione più efficiente dei depuratori aziendali e, in particolare, agli interventi di ottimizzazione realizzati presso il depuratore dello stabilimento di Dosson, che negli anni precedenti aveva evidenziato alcune anomalie operative. La significativa riduzione dei quantitativi generati testimonia l'efficacia delle azioni intraprese e il miglioramento delle performance ambientali complessive dell'azienda.

La tabella seguente riporta l'evoluzione dei quantitativi di rifiuti prodotti nel triennio 2023-2025.

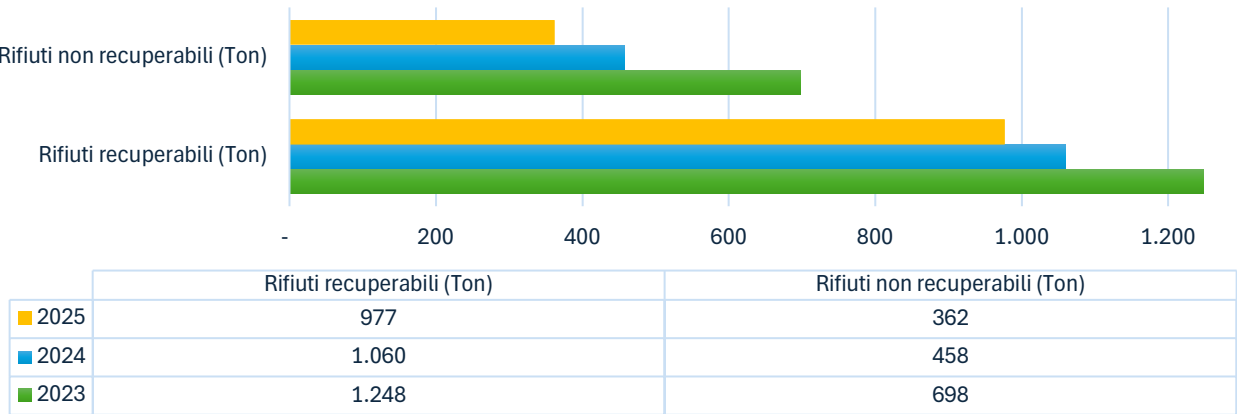
	2023	2024	2025
Rifiuti pericolosi (Ton)	1,77	1,04	1,68
Rifiuti non pericolosi (Ton)	1.944,7	1.516,5	1.337,4
Rifiuti totali (Ton)	1.946,5	1517,5	1.339,1
Rifiuti totali (Ton)/Ton PF	0,0243	0,0190	0,0163

In termini di intensità, il rapporto tra rifiuti totali generati e tonnellate di prodotto finito si attesta nel 2025 a **0,0163 tonnellate di rifiuti per tonnellata di prodotto finito**, in miglioramento rispetto al valore di **0,0190** registrato nel 2024 e pari a una riduzione di circa il **33% rispetto al 2023**. L'indicatore conferma il progressivo incremento dell'efficienza nella gestione delle risorse e dei processi produttivi.

Pur registrando un incremento dei rifiuti pericolosi rispetto al 2024, tali quantitativi continuano a rappresentare una quota estremamente limitata del totale dei rifiuti generati. Nel 2025 i rifiuti pericolosi ammontano infatti a **1,68 tonnellate**, mantenendosi su livelli marginali rispetto ai volumi complessivi prodotti.

Gli altri rifiuti, costituiti prevalentemente da imballaggi, sottoprodotti della lavorazione e materiali di consumo, vengono gestiti attraverso sistemi di raccolta differenziata e avviati a recupero o smaltimento secondo le modalità previste dalla normativa. Il corretto smistamento dei rifiuti è reso possibile anche grazie al coinvolgimento attivo e alla collaborazione di tutto il personale.

Per favorire comportamenti responsabili e diffondere una maggiore consapevolezza sul tema, Ponti ha predisposto contenitori per la raccolta differenziata in diverse aree degli stabilimenti, tra cui laboratori, uffici, mense e aree di deposito. Tali iniziative contribuiscono a rafforzare la cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione e a promuovere una gestione responsabile delle risorse.



Nel 2025 circa il **73% dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero**, attraverso operazioni di preparazione al riutilizzo, riciclo e altre forme di valorizzazione, mentre il restante **27%** è stato destinato a smaltimento. Questo risultato conferma l'efficacia delle pratiche aziendali orientate all'economia circolare e alla massimizzazione del recupero di materia.

La quantità di **rifiuti non recuperabili** è diminuita di circa il **21%** rispetto al 2024, passando da 458 a 362 tonnellate, principalmente grazie alla maggiore efficienza del depuratore di Dosson. Anche i **rifiuti recuperabili** hanno registrato una riduzione, pari a circa l'**8%**, passando da 1.060 a 977 tonnellate. Tale

andamento è attribuibile al miglior controllo degli scarti di lavorazione e degli imballaggi, ottenuto a parità di prodotto finito realizzato, e riflette una maggiore efficienza complessiva dei processi produttivi.

Ponti è consapevole che anche le azioni quotidiane possono generare un impatto positivo significativo. Per questo motivo, l'impegno nella gestione responsabile dei rifiuti coinvolge non solo dipendenti e collaboratori, ma anche i consumatori. Numerosi studi evidenziano come la disponibilità di informazioni chiare e trasparenti sul corretto smaltimento dei prodotti possa favorire comportamenti di acquisto e consumo più sostenibili.

In coerenza con questo approccio, tutte le etichette dei prodotti riportano indicazioni per il corretto conferimento dei componenti del packaging. Inoltre, sulle etichette degli aceti di vino bianco, rosso e decolorato in PET e sul sito web aziendale è indicata la percentuale di **rPET** utilizzata, contribuendo a una maggiore trasparenza verso i consumatori e favorendo la diffusione di pratiche di economia circolare lungo l'intera catena del valore.

4.4 SOSTENIBILITA' DEL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO

La selezione delle materie prime rappresenta un elemento fondamentale per garantire la qualità e la sicurezza del prodotto finale ed è, pertanto, un processo caratterizzato da elevati standard di controllo, rigore e attenzione. Le decisioni inerenti alle fonti di approvvigionamento non tengono conto solo delle caratteristiche qualitative delle materie prime, ma anche degli aspetti legati alla sostenibilità e alla solidità dei fornitori lungo l'intera catena del valore.

Materie Prime Alimentari	2023	2024	2025
Vino	63%	63%	62%
Mosto	12%	11%	13%
Verdura	10%	10%	10%
Frutta	6%	7%	6%
Altro (aceto di alcol, aromi naturali, addensanti, ecc.)	9%	9%	10%

Le principali materie prime alimentari acquistate da Ponti sono vino, mosto, verdura e frutta, che per loro natura rappresentano materiali rinnovabili. La composizione percentuale delle materie prime acquistate nel biennio 2024-2025 evidenzia una sostanziale continuità del mix di approvvigionamento, con una prevalenza del vino e del mosto.

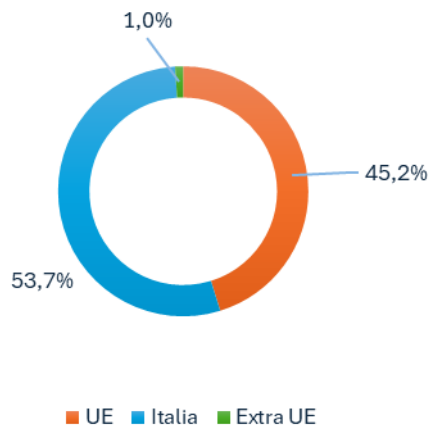
La collaborazione tra i diversi attori della filiera riveste un ruolo centrale per garantire un prodotto di eccellenza e per fronteggiare eventuali rischi lungo la catena di fornitura. Nel corso degli anni Ponti ha pertanto instaurato relazioni consolidate con fornitori storici, rigorosamente selezionati e sottoposti a un monitoraggio costante. La scelta di nuovi fornitori avviene attraverso un processo strutturato di omologazione, finalizzato ad assicurare la qualità e la sicurezza delle materie prime approvvigionate, nonché a valutare la solidità complessiva dei nuovi partner, inclusi gli aspetti di natura sociale e ambientale

Con lo scopo di garantire un prodotto di eccellenza e fronteggiare eventuali rischi nella catena di fornitura, è fondamentale la collaborazione tra i diversi attori della filiera.

Una parte significativa del valore generato viene redistribuita sul territorio in cui Ponti opera, privilegiando fornitori locali. Questo approccio consente di ridurre l'impatto ambientale legato al trasporto delle materie prime e di favorire, al contempo, ricadute positive in termini occupazionali ed economici a livello locale. Nel 2025 oltre il **50% delle materie prime alimentari** è stato acquistato da fornitori italiani, che risultano integralmente appartenenti alla categoria dei fornitori locali⁵.

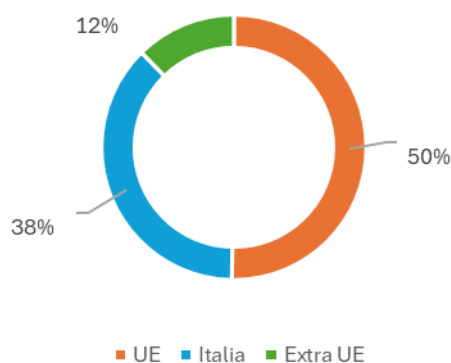
⁵ Fornitori locali: fornitori la cui sede è situata nel raggio di 300 Km dai nostri stabilimenti

FORNITORI MATERIE PRIME ALIMENTARI



Nel seguente grafico, invece, viene riportata la provenienza geografica delle materie prime acquistate.

ORIGINE MATERIE PRIME ALIMENTARI



L'analisi della provenienza geografica delle materie prime evidenzia tuttavia come, soprattutto nel caso delle materie prime di origine vegetale, la possibilità di approvvigionarsi a livello nazionale sia fortemente condizionata dalla disponibilità effettiva delle produzioni agricole. L'andamento dei raccolti, influenzato in modo significativo dalle condizioni climatiche annuali, può incidere sulla definizione delle strategie di approvvigionamento. In particolare, la scarsa vendemmia del periodo 2024-2025 ha comportato la necessità, per alcuni fornitori di vino e mosti, di ricorrere ad approvvigionamenti dall'estero.

Nonostante la varietà delle materie prime utilizzate e la diversificazione delle relative origini, tutte le referenze di Ponti risultano pienamente tracciate, garantendo il controllo lungo l'intera catena di fornitura e la conformità ai requisiti di qualità e sicurezza alimentare.

4.4.1 CODICE DI CONDOTTA FORNITORI

Il rapporto con i fornitori è regolato dal rispetto del **Codice di Condotta Fornitori**, che definisce i principi e gli standard che devono essere osservati lungo la catena di fornitura. Il Codice viene aggiornato periodicamente

con l'obiettivo di condividere gli impegni di Ponti in materia di sviluppo sostenibile e assicurare il rispetto di specifici requisiti qualitativi, etici e ambientali.

L'adesione al Codice di Condotta Fornitori costituisce una condizione essenziale per l'avvio e il mantenimento dei rapporti di collaborazione e si fonda su criteri quali:

- qualità e sicurezza delle materie prime fornite;
- rispetto di principi etici, sociali e ambientali, inclusi i diritti umani e le condizioni di lavoro;
- valutazione dei costi e dei benefici complessivi associati alle scelte di fornitura.

Al fine di promuovere ulteriormente comportamenti responsabili e sostenibili lungo la catena di fornitura, nel 2023 Ponti ha formalizzato una **Politica di acquisti sostenibili**, che definisce in modo esplicito l'impegno dell'azienda a integrare criteri ambientali e sociali nei processi di approvvigionamento. Nel 2024 è stato inoltre avviato l'utilizzo di un **portale fornitori (SRM)**, attraverso il quale viene richiesta l'accettazione del Codice Etico e del Codice di Condotta Fornitori e vengono raccolte informazioni utili a valutare i potenziali rischi ambientali e sociali associati ai fornitori. Nel corso del periodo di rendicontazione non sono state identificate attività né fornitori che presentino un rischio significativo di episodi di lavoro minorile, inclusi giovani lavoratori esposti a lavori pericolosi, né di lavoro forzato o obbligatorio; pertanto, tali casistiche risultano pari a zero.

4.4.2 PACKAGING SOSTENIBILE

L'impegno di Ponti verso la sostenibilità del prodotto finito si comprende il packaging, riconosciuto come un elemento sempre più rilevante nelle scelte di acquisto dei consumatori e come una componente centrale del ciclo di vita del prodotto. La progettazione e la scelta degli imballaggi tengono conto sia delle esigenze funzionali di protezione e conservazione del prodotto, sia della necessità di ridurre l'impatto ambientale.

Tutti gli imballaggi utilizzati sono realizzati prevalentemente in vetro, plastica riciclabile in PET, banda stagnata, carta e cartone. L'utilizzo di tali materiali consente di favorire il recupero delle risorse a fine vita del prodotto e di ridurre il conferimento a smaltimento.

L'analisi dei quantitativi di materiali per il packaging evidenzia nel 2025 un livello complessivo pressoché stabile rispetto al 2024, con un incremento marginale pari a 698 kg. A fronte di una crescita delle tonnellate di prodotto fabbricato pari al 2,7%, il dato indica un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo degli imballaggi. In termini di intensità, nel 2025 sono stati utilizzati **0,166 kg di imballo per ogni kg di prodotto finito netto**, rispetto ai 0,171 kg del 2024, confermando un progresso nell'ottimizzazione del packaging per unità di prodotto.

Materiali/packaging	2023 (kg)	2024 (kg)	2025 (kg)	Delta (kg)
Carta/cartone	841.977	859.618	839.433	-20.185
Imballaggio secondario	135.311	139.107	140.846	1.738
Imballaggio terziario	706.666	720.511	698.588	-21.923
Legno	17.830	16.741	27.540	10.799
Imballaggio terziario	17.830	16.741	27.540	10.799
Metallo	311.720	325.240	300.769	-24.470
Imballaggio primario	311.720	325.240	300.769	-24.470
Plastica	1.787.481	1.697.567	1.595.737	-101.830
Imballaggio primario	1.532.107	1.455.366	1.362.925	-92.441
Imballaggio secondario	10.566	4.554	5.047	493
Imballaggio terziario	244.807	237.647	227.764	-9.882
Vetro	10.663.595	10.749.232	10.885.616	136.385
Imballaggio primario	10.663.595	10.749.232	10.885.616	136.385
Totale	13.622.602	13.648.397	13.649.096	698

Dal punto di vista delle singole tipologie di materiale, l'incremento più rilevante in valore assoluto riguarda il vetro, con un aumento di circa 136 tonnellate rispetto al 2024. Tale variazione corrisponde a un incremento percentuale contenuto, pari a circa **l'1,3%**, ed è principalmente riconducibile all'introduzione di una nuova referenza di Aceto Balsamico di Modena, nonché a una variazione del mix produttivo dello stabilimento Conserve. La stessa variazione di mix ha inciso anche sulla riduzione dell'utilizzo di metallo, che registra una diminuzione pari a circa **il 7,5%**.

La diminuzione del cartone utilizzato come imballaggio terziario è invece collegata alla richiesta di alcuni clienti di adottare trade unit confezionate con film termoretraibili. Tale evoluzione ha comportato un lieve incremento di questa specifica tipologia di imballaggio, bilanciato tuttavia dalla riduzione di altri materiali plastici terziari. In particolare, la decisione di non utilizzare più pallet in HDPE ha consentito una riduzione superiore al **4%** dei consumi di questa categoria.

Un ambito di particolare impegno riguarda la plastica utilizzata come packaging primario, per il quale nel corso degli ultimi tre anni sono stati raggiunti risultati significativi grazie alla riduzione del peso delle bottiglie e all'introduzione di **PET riciclato (r-PET)**. In particolare:

- da aprile 2024 è stata realizzata una riduzione di circa **il 14%** della plastica nelle bottiglie da 1 litro a marchio Ponti, a seguito di una precedente riduzione del 15% già effettuata nel 2021;
- da settembre 2024 è stata introdotta una riduzione di circa **il 12%** della plastica nelle bottiglie da 1 litro di altri marchi, successiva a una riduzione del 14% avviata nel 2021;
- nei formati da 1 litro e 0,5 litri è stato introdotto l'utilizzo di **PET riciclato al 30%**.

Grazie a queste iniziative, nel 2025 è stato possibile ridurre di oltre **92 tonnellate** la quantità di plastica vergine utilizzata come imballaggio primario rispetto al 2024, senza compromettere la qualità del prodotto e la funzionalità del contenitore.

La Società prosegue inoltre nello sviluppo di nuovi progetti volti a ridurre ulteriormente la quantità di plastica impiegata, mantenendo inalterati gli standard qualitativi e la facilità d'uso delle confezioni. Queste attività di ottimizzazione si inseriscono in un percorso di miglioramento continuo del packaging lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Nel 2025 si è infine registrato un aumento di circa 10,8 tonnellate di legno, legato all'introduzione di una nuova referenza realizzata per uno specifico cliente. Tale variazione riflette scelte puntuali di packaging richieste dal mercato e non costituisce una modifica strutturale delle politiche di utilizzo dei materiali.

6. NOTA METODOLOGICA

Il report è stato redatto in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025. La frequenza di redazione e presentazione è **annuale**.

Il perimetro di reporting del Bilancio di Sostenibilità comprende gli stabilimenti facenti parte del Gruppo Ponti, con sede a: Ghemme (NO), Dosson di Casier (TV), Vignola (MO), Anagni (FR).

Per la rendicontazione del presente documento abbiamo deciso di applicare le linee guida del **Global Reporting Initiative (GRI)**. Il GRI rappresenta uno standard di rendicontazione universalmente riconosciuto, in grado di comparare il nostro Bilancio di Sostenibilità con quello di altre organizzazioni, sia nazionali che internazionali.

Come definito dallo Standard GRI 1 è possibile rendicontare i temi di sostenibilità aziendale attraverso due approcci: “*with reference*” o “*in accordance*”. Per la stesura di questo Bilancio, considerando la complessità dell’organizzazione, delle dimensioni e della capacità di raccogliere le informazioni necessarie, abbiamo deciso di adottare un approccio “***with reference***”.

Questo Bilancio è stato redatto secondo i *Foundation 2021* enunciati dallo Standard GRI 1: per la definizione del contenuto sono stati rispettati i principi di inclusività, sostenibilità, materialità, completezza; mentre per la definizione della qualità sono stati rispettati i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità.

L’applicazione del principio di materialità, enunciato dallo Standard GRI, permette di identificare gli argomenti con il maggiore impatto e di maggiore interesse per gli stakeholder e quindi permette di selezionare gli Standard specifici rilevanti per l’azienda e che coprono la rendicontazione degli impatti economici (*200 Series – Economic Topics*), ambientali (*300 Series – Environmental Topics*) e sociali (*400 Series – Social Topics*).

Il Bilancio è stato sottoposto a verifica esterna con giudizio di conformità limitata (“*limited assurance engagement*”) da parte di KPMG S.p.A., in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell’ISAE 3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell’International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB).

INDICATORI ECONOMICI

VALORE GENERATO-DISTRIBUITO	2023 (k euro)	2024 (k euro)	2025 (k euro)
VALORE GENERATO	113.430	118.896	116.392
VALORE DISTRIBUITO	112.712	117.788	115.280
Fornitori	91.559	94.642	91.650
Fornitori di materie dirette e indirette	53.224	60.869	57.531
Fornitori di servizi	38.335	33.774	34.119
Dipendenti, comunità	12.035	12.883	13.402
Dipendenti	11.785	12.613	13.077
Erogazioni liberali	250	270	325
Investimenti, portatori di capitale, pubblica amministrazione, altro	9.118	10.263	10.228
Ammortamenti/svalutazioni	6.380	6.875	6.404
Portatori di capitale di prestito	1.413	1.098	1.111
Imposte sul reddito aziendale	523	937	898
Altro non categorizzato	802	1.353	1.815
VALORE TRATTENUTO	718	1.108	1.113

Tabella 1 GRI 201-1

INDICATORI SOCIALI

	2023	2024	2025
DIPENDENTI	208	209	206
Donne	87	87	86
Uomini	121	122	120
CONTRATTO FULL-TIME	179	183	184
Donne	73	70	74
Uomini	106	113	110
CONTRATTO PART-TIME	17	16	14
Donne	11	12	9
Uomini	6	4	5
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	194	192	195
Donne	82 (2 in apprendistato)	83 (2 in apprendistato)	83 (1 in apprendistato)
Uomini	112 (2 in apprendistato)	109 (2 in apprendistato)	112 (1 in apprendistato)
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	2	7	3
Donne	2	0	0
Uomini	0	7	3
STAGIONALI*	12	10	8
Donne	3	4	3
Uomini	9	6	5

I dipendenti stagionali hanno un contratto di lavoro a tempo determinato full-time.

Tabella 2 GRI 2-7

	2023	2024	2025
TASSO ASSUNZIONI	9,7%	8,0%	8,3%
NUOVE ASSUNZIONI	19	16	17
Donne	5	4	8
<30	1	1	2
30-50	4	3	6
>50	0	0	0
Uomini	14	12	9
<30	5	6	0
30-50	9	5	8
>50	0	1	1

Tabella 3 GRI 401-1

	2023	2024	2025
TASSO CESSAZIONI	7,1%	4,0%	5,3%
NUOVE CESSAZIONI	14	8	11
Donne	4	5	4
<30	0	2	0
30-50	2	2	2
>50	2	1	2
Uomini	10	3	7
<30	2	0	0
30-50	4	2	5
>50	4	1	2

Tabella 4 GRI 401-1

	2023	2024	2025
ORE TEORICHE LAVORABILI	422.259	429.095	416.726
ORE LAVORATE	333.292	340.181	330.137
N° INFORTUNI	2	4	2
N° INFORTUNI GRAVI	0	0	0
N° DECESSI	0	0	0
TASSO DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI⁶	6,0	11,8	6,1
TASSO DI GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI⁷	0,02	0,03	0,08
INFORTUNI (ore)	69	120	354
MALATTIA (ore)	11.786	12.872	12.716
MATERNITÀ (ore)	2.374	2.679	3.312
PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI (ore)	792	946	727
TOTALE ASSENZE (ore)	15.016	16.841	16.755
TASSO ASSENTEISMO⁸	3,19%	3,92%	4,12%

Tabella 3 GRI 403-9

	2023	2024	2025
ORE DI FORMAZIONE EROGATE	1.592	660	524
ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE	8,1	3,3	2,5

Tabella 4 GRI 404-1

	2023		2024		2025	
Genere	M	F	M	F	M	F
ORE DI FORMAZIONE EROGATE	770	822	349	311	272	252
Dirigenti	132	72	20	16	68	50
Quadri	144	80	42	28	52	50
Impiegati	446	670	139	203	152	152
Operai	48	0	148	64	0	0
ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE	6,4	9,5	2,9	3,6	2,3	2,9
Dirigenti	8,8	18,0	3,3	4,0	8,5	12,5
Quadri	9,6	40,0	2,8	14,0	3,7	1,2
Impiegati	15,9	13,4	5,1	4,1	6,3	4,6
Operai	0,7	0	2,0	2,0	0	0

Tabella 7 GRI 404-1

⁶ Tasso di frequenza degli infortuni registrabili: (n° infortuni/ore lavorate) x 1.000.000

⁷ Tasso di gravità: (ore perse per infortunio/ore teoriche lavorabili) x 100

⁸ Tasso assenteismo: (totale ore assenze/ore teoriche lavorabili) x 100

	2023		2024		2025	
DIRIGENTI	10	5,1%	11	5,5%	12	5,8%
Donne	4	4,8%	4	4,8%	4	4,7%
Uomini	6	5,3%	7	6,0%	8	6,7
QUADRI	17	8,7%	19	9,5%	21	10,2%
Donne	2	2,4%	4	4,8%	7	8,1%
Uomini	15	13,3%	15	12,9%	14	11,7%
IMPIEGATI	72	36,7%	68	36,2%	66	32%
Donne	49	59,0%	44	55,4%	42	48,8%
Uomini	23	20,4%	24	22,4%	24	20%
OPERAI	97	49,5%	97	48,7%	107	51,9%
Donne	28	33,7%	29	34,9%	33	38,4%
Uomini	69	61,1%	68	58,6%	74	61,7%

Tabella 8 GRI 405-1

	2023		2024		2025	
<30	28	13,5%	25	12,0%	18	8,7%
Donne	10	11,5%	8	9,2%	4	4,7%
Uomini	18	14,9%	17	13,9%	14	11,7%
30-50	85	40,9%	84	40,2%	85	41,3%
Donne	38	43,7%	37	42,5%	39	45,3%
Uomini	47	38,8%	47	38,5%	46	38,3%
>50	95	45,7%	100	47,8%	103	50,0%
Donne	39	44,8%	42	48,3%	43	50,0%
Uomini	56	46,3%	58	47,5%	60	50,0%

Tabella 9 GRI 405-1

INDICATORI AMBIENTALI

Materie Prime	2023 (ton)	2024 (ton)	2025 (ton)
Alimenti	43.150	46.263	40.946
Packaging	13.623	13.648	13.649

Tabella 5 GRI 301-1

Energia consumata	2023 (Gj)	2024(Gj)	2025(Gj)	2023 (Tep)	2024(Tep)	2025(Tep)
Elettricità (stabilimenti)	50.594	50.891	52.180	1.208,8	1.215,5	1.246,3
Metano (stabilimenti)	15.533	19.134	18.735	371,0	457,0	447,5
Gasolio (stabilimenti)	431	419	453	10,3	10,0	10,8
Gasolio (flotta aziendale)	1.416	1.832	1.863	33,8	43,8	44,5
Benzina (flotta aziendale)	397,6	644,6	604,4	9,5	15,4	14,4
TOTALE	68.372	72.920	73.836	1.633	1.742	1.764

Tabella 6 GRI 302-1

Intensità energetica	2023 (Gj/ton)	2024 (Gj/ton)	2025 (Gj/ton)	2023 (Tep/ton)	2024 (Tep/ton)	2025 (Tep/ton)
Elettricità (stabilimenti)	0,63191	0,63633	0,63504	0,01509	0,01520	0,01517
Metano (stabilimenti)	0,19400	0,23924	0,22801	0,00463	0,00571	0,00545
Gasolio (stabilimenti)	0,00539	0,00524	0,00552	0,00013	0,00013	0,00013
Gasolio (flotta aziendale)	0,01767	0,02290	0,02268	0,00042	0,00055	0,00054
Benzina (flotta aziendale)	0,00049	0,00806	0,00736	0,00012	0,00019	0,00018
TOTALE	0,85314	0,91177	0,8986	0,02040	0,02178	0,0215

Tabella 7 GRI 302-3

Emissioni CO2	2023 (Ton CO2)	2024 (Ton CO2)	2025 (Ton CO2)
TOTALE	2.724	2.577	2.546

Tabella 8 GRI 305-1

Emissioni GHG SCOPE 1	2023 (Ton CO2)	2024 (Ton CO2)	2025 (Ton CO2)
TOTALE	1.077	1.338	1.316

Tabella 9 GRI 305-1

Emissioni GHG SCOPE 2	2023 (Ton CO2)	2024 (Ton CO2)	2025 (Ton CO2)
TOTALE (<i>location based</i>)	1.648	1.239	1.230
TOTALE (<i>market based</i>)	0	0	0

Tabella 12 GRI 305-2

Consumo acqua	2023 (mc)	2024 (mc)	2025 (mc)	2023 (ML)	2024 (ML)	2025 (ML)
Prelievo idrico	367.652	406.647	423.691	367,65	406,65	423,69
Scarico idrico	267.086	333.808	352.194	267,09	333,81	352,19
ACQUA CONSUMATA	100.566	72.839	71.497	100,57	72,84	71,5

Tabella 13 GRI 303-5

Composizione dei rifiuti	u.m	RIFIUTI GENERATI	RIFIUTI RECUPERABILI	RIFIUTI NON RECUPERABILI
Non pericolosi	Kg	1.337.393	975.153	362.240
Materiali di consumo	Kg	33	33	0
Imballi	Kg	463.740	463.630	110
Macchinari e impianti	Kg	28.400	28.400	0
Prodotti della lavorazione	Kg	845.220	483.090	362.130
Pericolosi	Kg	1.680	1.535	145
Materiali di consumo	Kg	433	368	65
Imballi	Kg	727	727	0
Macchinari e impianti	Kg	440	440	0
Altro	Kg	80	0	80
Totale rifiuti	Kg	1.339.073	976.688	362.385

Tabella 14 GRI 306-3/4/5

Rifiuti recuperabili	u.m	2023	2024	2025
Pericolosi	Kg	1.013	783	1.535
Preparazione al riutilizzo	Kg	1.013	783	1.535
Riciclaggio	Kg	---	---	---
Altre operazioni di recupero	Kg	---	---	---
Non pericolosi	Kg	1.247.033	1.059.213	975.153
Preparazione al riutilizzo	Kg	718.753	618.493	553.948
Riciclaggio	Kg	513.780	430.430	389.435
Altre operazioni di recupero	Kg	14.500	10.290	31.770
Totale	Kg	1.248.046	1.059.996	976.688

Tabella 15 GRI 306-4 / 306-5

Rifiuti conferiti non recuperabili	u.m	2023	2024	2025
Rifiuti pericolosi	Kg	756	260	145
Incenerimento (con recupero di energia)	Kg	---	---	---
Incenerimento (senza recupero di energia)	Kg	---	---	---
Messa in discarica	Kg	---	---	---
Altre operazioni di smaltimento	Kg	756	260	145
Rifiuti non pericolosi	Kg	697.740	457.270	362.240
Incenerimento (con recupero di energia)	Kg	---	---	---
Incenerimento (senza recupero di energia)	Kg	---	---	---
Messa in discarica	Kg	---	---	---
Altre operazioni di smaltimento	Kg	697.740	457.270	362.240
Totale	Kg	698.496	457.530	362.385

Tabella 16 GRI 306-4 / 306-5

7. GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD	DISCLOSURE	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
GRI 2- Informativa generale 2021				
	2-1	Dettagli sull'organizzazione	10-11	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	53	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	53	
	2-5	Assurance esterna	53	
Attività e lavoratori	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	21-22-23	
	2-7	Dipendenti	30-31	
Governance	2-9	Struttura e composizione della governance	11	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	11	
	2-19	Politiche retributive	34-35	
Strategia, politiche e procedure	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	12-13	
	2-28	Adesione ad associazioni	37	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	15	
	2-30	Accordi di contrattazione collettiva	34-35	
GRI 3 - Temi materiali 2021				
Temi materiali	3-1	Processo per determinare i temi materiali	16-17	
	3-2	Elenco di temi materiali	18	
GRI 200 - Standard Economici				
GRI 201 – Performance Economiche (2016)	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	24-25	
GRI 203 – Impatto economici indiretti (2016)	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	24-25	
GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento (2016)	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	48	
GRI 205 – Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	14	

GRI 300 – Standard Ambientali

GRI 301 – Materiali (2016)	301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	47, 49 e 58	
GRI 302 – Energia (2016)	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	38-39	
	302-3	Intensità energetica	38-39 e 58	
GRI 303 – Acqua e scarichi idrici (2018)	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	42-43	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	42-43	
	303-3	Prelievo idrico	42-43 e 59	
	303-5	Consumo di acqua	42-43 e 59	
GRI 305 – Emissioni (2016)	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	40-41	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	40-41	
GRI 306 – Rifiuti (2020)	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	44-45	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	44-45	
	306-3	Rifiuti prodotti	44-46	
	306-4	Rifiuti non destinati allo smaltimento	44-46	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	44-46	
GRI 400 – Standard Sociali				
GRI 401 – Occupazione (2016)	401-1	Nuove assunzioni e turnover	29-35	
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	33	
GRI 402 – Relazioni tra lavoratori e management (2016)	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	-	Secondo accordi CCNL
GRI 403 – Salute e sicurezza dei lavoratori (2018)	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	34-35	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	34-35	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	34-35	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	34-35	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	34-35	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	34-35	
	403-9	Infortuni sul lavoro	34 e 57	
GRI 404 – Formazione e Istruzione (2016)	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	57	
GRI 405 – Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	30-33	
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	33	
GRI 406 – Non discriminazione (2016)	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	29	
GRI 407 – Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	48	Secondo accordi CCNL
GRI 408 – Lavoro minorile (2016)	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	48	
GRI 409 – Lavoro forzato o obbligatorio (2016)	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	48	
GRI 413 – Comunità locali (2016)	413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	36-37	
GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	27	
GRI 417 – Marketing ed etichettatura (2016)	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	25-27	
GRI 418 – Privacy dei clienti (2016)	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	13	